



Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)
Università Telematica GUGLIELMO MARCONI



Relazione del NdV

1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo

a) Presidio della Qualità

1.a.1 Composizione e attività del Presidio della Qualità (articolazioni periferiche comprese).

Il PQA ha la responsabilità dell'AQ di Ateneo e attraverso i Docenti Referenti assicura l'adozione del sistema di AQ in tutti i CdS dell'Ateneo con particolare riferimento alla SUA-CdS, al Rapporto di Riesame e ai flussi informativi con il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti. E' una struttura organizzativa articolata a vari livelli con una dipendenza funzionale fra le varie unità: i Presidi Operativi sono costituiti a livello di Facoltà e sono coordinati, ovvero dipendono funzionalmente, dal Presidio centrale costituito a livello di Ateneo.

Il Presidio della Qualità di Ateneo risulta attualmente così composto:

a) un delegato del Rettore, con funzioni di Presidente;

b) i presidi delle Facoltà istituite o loro delegati;

d) i responsabili delle aree tecnico-amministrative coinvolte nei processi di assicurazione della qualità, nello specifico:

- Area del Coordinamento Didattico Centrale

- Area della Produzione Didattica Multimediale

- Area delle Relazioni Istituzionali

- Area degli Affari Generali

Dall'analisi delle risultanze documentali risulta che il PQA incorpora responsabilità istituzionali e funzioni tecnico-amministrative; per entrambe sono richieste specifiche competenze. Il PQA incorpora quindi una componente istituzionale di elevato profilo a cui viene conferita la piena responsabilità di allineare le procedure a tutela della qualità con le deliberazioni degli organi di governo dell'Ateneo; ad essa risulta associata una componente tecnico-amministrativa in grado sostenere tecnicamente le procedure operative di AQ di Ateneo.

In ambedue le componenti risultano essere presenti competenze di valutazione tali da permettere riflessioni sullo sviluppo della AQ di Ateneo e di sovrintendere alla correttezza, alla completezza e alla puntualità delle sue procedure operative

1.a.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento a:

Al Presidio della Qualità risulta affidata la responsabilità dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo (AQ) mediante le seguenti azioni:

- Attuazione della politica di qualità definita dagli organi centrali dell'Ateneo;*
- Organizzazione e supervisione di strumenti comuni (modelli e dati) per l'AQ;*
- Sorveglianza sull'adeguato e uniforme svolgimento delle procedure AQ in tutto l'Ateneo;*
- Supporto alla gestione dei flussi informativi ai Corsi di Studio ed alle Facoltà ai fini dell'AQ;*
- Verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun corso di studio dell'Ateneo;*
- Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche;*
- Organizzazione e verifica delle attività di autovalutazione e di riesame dei Corsi di Studio;*
- Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione e la commissione paritetica docenti studenti;*
- Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze;*
- Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-RD di ciascuna facoltà dell'Ateneo;*
- Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca.*

Il supporto tecnico e amministrativo al Presidio della Qualità è fornito dall'ufficio di supporto del Nucleo di Valutazione di Ateneo, dai responsabili dei settori e, qualora costituiti, degli uffici operanti in materia di didattica e servizi agli studenti all'interno di ciascuna struttura.

Le Commissioni AQ si riuniscono, di norma, con cadenza trimestrale. Ogni incontro è finalizzato a verificare il grado di attuazione delle azioni pianificate e promuovere piani di interventi da realizzare per i quali, di volta in volta, vengono previsti relativi termini e scadenze.

La programmazione prevede la raccolta e l'analisi periodica dei dati significativi - quali ad esempio il numero di laureati in corso, le opinioni degli studenti e la condizione occupazionale dei laureati finalizzati alla pianificazione di concrete misure di miglioramento dei processi.

La valutazione dell'organizzazione del corso di studio, dei servizi di supporto alla didattica e dei servizi per gli studenti, viene effettuata in modalità online,

attraverso un apposito questionario che gli studenti compilano dalla propria area riservata una volta per ciascun anno accademico
Il questionario sull'organizzazione del corso di studio e sui servizi è a disposizione nell'area riservata di ciascuno studente a partire dal mese di luglio, inizio di ogni anno accademico, e si riferisce all'anno accademico concluso. Al primo accesso alla propria area riservata, successivo a tale data, il questionario si presenta allo studente in automatico.

1.a.3 Sistema di AQ / Linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo.

*I principi generali che informano il Sistema di AQ di Ateneo sono elaborati in coerenza con la norma UNI EN ISO 9001:2008.
L'obiettivo dichiarato è il pieno soddisfacimento delle PI verificato grazie ad un monitoraggio continuo della customer satisfaction ed una conseguente elaborazione dei dati relativi alla customer base.
Gli indirizzi generali che ispirano tale gestione sono:*

- La uguaglianza dei diritti degli utenti in particolare dei diversamente abili;
- Imparzialità nei rapporti interpersonali;
- La continuità del servizio, ovvero l'erogazione del servizio in modo continuo, regolare e senza interruzioni o diminuzioni di durata;
- La partecipazione dell'utente alle diverse fasi del servizio resa possibile dal coinvolgimento e dal controllo continuo del discente;
- Controllo più elevato possibile di tutti i processi grazie ad una verifica circa l'applicazione delle disposizioni ed un correlato sistema incrociato;
- Gestione controllata delle dinamiche istituzionali riguardanti il sistema AQ da parte di tutti i soggetti coinvolti (multi steps in team problem solving approach);
- L'efficienza ed efficacia del servizio tramite il miglioramento continuo dei processi attraverso l'analisi di appositi indicatori esaminati dai process owners e la fissazione di conseguenti obiettivi/innovazioni di processo o di prodotto annuali.

*In accordo con i suesposti indirizzi, gli organi centrali dell'Ateneo definiscono obiettivi specifici e misurabili, il cui raggiungimento sarà monitorato all'interno del sistema qualità di Ateneo e successivamente valutato ex-post dal Nucleo di Valutazione.
I principi utilizzati per condurre l'organizzazione dell'USGM al successo della sua missione sono: orientamento allo studente, massimo coinvolgimento delle risorse umane, sia personale docente che non docente (attraverso la diffusione adeguata e la verifica della conoscenza del sistema procedurale, la sollecitazione a suggerire miglioramenti, il rispetto dei rapporti gerarchici e/o funzionali prefissati dalla Direzione, ecc), l'approccio per processi, l'approccio sistemico alla gestione, il miglioramento continuo, le decisioni basate su dati di fatto e rapporti di reciproco beneficio con le PI.*

La politica della qualità viene portata a conoscenza di tutte i portatori di interesse attraverso la comunicazione diretta e la trasparenza delle procedure riguardante la politica della Qualità perseguita dall'Università.

1.a.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative, sistema di AQ / linee guida per la definizione del sistema di AQ.

*La composizione degli Organi preposti alla qualità appare congrua alle finalità che il sistema AQ intende perseguire.
Il Nucleo di Valutazione auspica che l'Amministrazione proceda, in tempi brevi, a completare il processo di funzionamento dell'intero sistema nelle fasi ancora non integralmente sviluppate, a definire un programma di miglioramento della qualità dei servizi, ad ottimizzare i sistemi informativi al fine di garantire dati accurati e informazioni di qualità ad acquisire informazioni sul livello di benessere organizzativo del personale.*

1.a.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

*Il NdV ritiene particolarmente rilevante la presenza, nei componenti dei vari soggetti coinvolti nel sistema qualità, delle competenze di valutazione tali da permettere un efficiente sviluppo della AQ di Ateneo e di sovrintendere alla correttezza, alla completezza e alla puntualità delle sue procedure operative.
Nella fase di transizione al nuovo sistema di accreditamento e di assicurazione della qualità dovrà realizzarsi un progressivo trasferimento di competenze e di attività dal Nucleo di Valutazione attuale - che ha sinora promosso e sostenuto l'assicurazione della qualità - al PQA; il trasferimento verrà facilitato anche attraverso forme di integrazione e di valorizzazione delle professionalità presenti nei docenti e nelle strutture di supporto al nucleo attuale.*

b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

1.b.1 Composizione e attività delle CP.

*Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti sono composte dai Docenti di Riferimento dei Corsi di studio della Facoltà e da un ugual numero di studenti iscritti ai medesimi Corsi di studio.
Le funzioni esercitate sono:*

1. Proposta al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
2. Divulgazione delle politiche di qualità di ateneo nei confronti degli studenti;
3. Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.
4. Redazione entro il 31 dicembre di ogni anno di una Relazione Annuale contenente le proprie valutazioni e le proposte di miglioramento, da trasmettere

al Nucleo di Valutazione ed al Presidio di Qualità di Ateneo, contenente:

- a) *Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;*
- b) *Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)*
- c) *Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato*
- d) *Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi*
- e) *Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento*

1.b.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali.

La Commissione provvede, in ottemperanza alla normativa vigente a verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo. Viene istituita anche a tutela dei diritti degli studenti, pertanto provvede eventualmente a segnalare al Preside e al Rettore l'avvenuto accertamento di irregolarità.

La Commissione paritetica Docenti-Studenti di Facoltà si riunisce, su convocazione del Coordinatore almeno due volte in un anno accademico ed in occasione di specifiche esigenze. I verbali della Commissione paritetica docenti-studenti di Facoltà sono atti che entrano a far parte del Sistema Qualità di Ateneo e per questo condivisi sia in fase di elaborazione che di verifica successiva con tutti gli attori coinvolti nel processo di qualità.

Al fine di rendere efficiente e snella l'attività della Commissione, questa può essere suddivisa - ai soli fini istruttori - in sottocommissioni. Ciascuna sottocommissione potrà essere costituita per trattare le tematiche relative ai Corsi di Studio che afferiscono a Consigli di Classe, di Interclasse o a Corsi di Studio di area affine.

Le sottocommissioni svolgono solo un lavoro istruttorio, sulle tematiche di loro pertinenza, finalizzato alla predisposizione delle delibere della Commissione.

La Commissione, sulla base delle informazioni derivanti dalla Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e di altre informazioni istituzionali disponibili, valuta se:

- a) *il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;*
- b) *i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;*
- c) *la qualificazione dei Docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;*
- d) *i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;*
- e) *al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi;*
- f) *i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;*
- g) *l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.*

1.b.3 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività e modalità organizzative e comunicative.

Il Nucleo di Valutazione ritiene che la struttura della Commissione Paritetica sia idonea allo svolgimento delle funzioni che la normativa nazionale e quella regolamentare interna assegnano a questo organo di servizio al processo di qualità di Ateneo.

Tuttavia la complessità e l'innovatività delle funzioni e dei compiti attribuiti dalle norme vigenti alle CP suggeriscono che nella loro composizione siano presenti competenze di auto-valutazione del sistema e che agli studenti sia fornita una adeguata formazione.

1.b.4 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo, altri attori del sistema di AQ di Ateneo; raccolta delle fonti informative; ecc) relativamente all'AQ.

Il contesto di riferimento in cui le Commissioni Paritetiche devono esercitare le proprie funzioni richiedono una condivisione sempre più ampia delle basi informative di riferimento su cui fondare le analisi di processo, preliminari alla formulazione di proposte. Allo scopo di agevolare i lavori delle stesse commissioni risulta determinante l'ausilio di specifiche banche dati, rese disponibili soprattutto in remoto attraverso le tecnologie dell'ICT. Infatti guardando alla necessaria definizione di un processo di assicurazione della qualità dell'Ateneo nel suo complesso, e a tutte le attività che concernono l'organizzazione della didattica, si rende necessario approfondire i temi delle strutture di ateneo e delle procedure informatiche a supporto dei processi per la qualità con i relativi responsabili delle Direzioni centrali.

In relazione alle modalità di raccordo con gli altri organi di governo dell'Ateneo risulta particolarmente qualificante la verifica da parte delle medesime commissioni che al Riesame annuale dei corsi di studio conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi. Si raccomanda che tali processi di feedback siano resi evidenti soprattutto nei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati

c) Nucleo di Valutazione

1.c.1 Composizione (scheda descrizione NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività del NdV.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo è l'organo di verifica delle attività di valutazione realizzate in ambito universitario, designato dall'art. 10 dello Statuto dell'Università, in attuazione delle disposizioni previste dalla legge n° 537 del 24.12.1993 (art.5 c. 22) e successive (L.370/99; L.240/2010; DM 47/2013). Per il triennio 2011-2013 i membri del Nucleo sono:

*Presidente: Prof. Giovanni Maria Piacentino Professore associato presso l'Università Guglielmo Marconi
Prof. Umberto Di Matteo Professore associato presso l'Università Guglielmo Marconi
Prof. Vincenzo Naso Professore ordinario presso l'Università La Sapienza di Roma
Prof. Annibale Luigi Materazzi Professore ordinario presso l'Università di Perugia
Prof.ssa Edvige Pucci Professore ordinario presso l'Università di Perugia*

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo opera in posizione di autonomia, su iniziativa propria o degli organi centrali di governo, svolgendo funzioni propositive, consultive e di verifica in materia di valutazione della didattica, della ricerca e dei servizi dell'Ateneo ed ha come referenti il Consiglio di Amministrazione ed il Rettore.

In particolare il Nucleo, tenuto conto degli obiettivi e delle scelte di governo e di indirizzo definite dagli organi di governo dell'Università:

- svolge le funzioni di garante del sistema di valutazione adottato dall'Ateneo, attraverso la verifica delle metodologie utilizzate e dell'uniformità dei criteri applicati;*
 - formula proposte riguardanti le misure, gli strumenti ed i parametri più opportuni ed efficaci per valutare la didattica, la ricerca, i servizi e ogni altra attività gestita dall'Ateneo;*
 - acquisisce i risultati delle iniziative di valutazione sviluppate, che analizza e presenta agli organi direttamente interessati, fornendo le proprie indicazioni per il miglioramento dei livelli di efficienza, di efficacia e di qualità delle attività universitarie;*
 - fornisce agli Organi di Governo dell'Università ogni parere che venga richiesto in materia di valutazione;*
 - svolge altresì tutti gli adempimenti richiesti, alle scadenze previste, dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).*
 - Sono attribuite al Nucleo, in raccordo con il D.M. 47/2013 (Decreto Autovalutazione, Accreditemento Iniziale e Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio e Valutazione Periodica) e con l'attività dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) l'attività di verifica sul sistema di AQ tenendo conto anche della relazione delle Commissioni Paritetiche o, relativamente alle Università non statali, degli organismi che svolgono le medesime funzioni previste dall'articolo 13 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19.*
- In relazione a questo ultimo punto, che segna di fatto il passaggio al cosiddetto sistema AVA, le attività del Nucleo hanno come obiettivo quello di definire ed impostare, in collaborazione e condivisione, i processi organizzativi interni ed i flussi informativi della nuova AQ di Ateneo e delle sue componenti, in particolar modo del neo costituito Presidio della Qualità (PQA) delle neo costituite Commissioni Paritetiche (CP) dei Responsabili della qualità dei Corsi di Studio e dello stesso Nucleo alla luce del Decreto 47/2013 e delle Linee Guida dell'ANVUR.*

1.c.2 Composizione (scheda descrizione Ufficio di supporto al NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività dell'Ufficio di supporto al NdV.

Per l'espletamento dei propri compiti, il Nucleo di Valutazione si avvale di adeguato personale assegnato dall'Ateneo che ne costituisce l'ufficio di supporto.

In particolare l'Ufficio di Supporto:

- svolge funzioni di segreteria amministrativa per il Nucleo;*
- raccoglie informazioni e dati necessari per l'attività di valutazione;*
- edita e diffonde i documenti elaborati dal Nucleo (rapporto annuale, relazioni, etc.)*
- coordina ed elabora le rilevazioni statistiche richieste da MIUR, ANVUR, ISTAT, etc.*

1.c.3 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali.

Il Nucleo è un organismo collegiale, presieduto da un Presidente, nominato con Decreto Rettorale tra i professori dell'Ateneo. Ai sensi della L.240/2010 (art. 2, comma 1), che conferma la composizione del Nucleo di Valutazione prevista dalla L.370/99, esso è composto da 5 membri di elevata qualificazione professionale in prevalenza esterni all'Ateneo.

Il Nucleo si riunisce in via ordinaria almeno ogni tre mesi, secondo un calendario che prevede anche modalità di partecipazione telematica, ed in via straordinaria per ragioni di necessità e urgenza, se il Presidente lo ritiene opportuno o un terzo dei membri ne fanno richiesta. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti ed in caso di parità prevale il voto del Presidente. Delle riunioni è tenuto regolare verbale, trasmesso per i successivi adempimenti al Rettore.

Oltre a provvedere, nel rispetto dei termini di legge, a comunicare dati e informazioni per i quali la normativa vigente impone il coinvolgimento dei Nuclei di valutazione degli Atenei al Ministero competente, all'ANVUR e agli altri organismi operanti nella valutazione nazionale del sistema universitario, le valutazioni del Nucleo si sostanziano in specifici Rapporti di Valutazione, i quali costituiscono elementi imprescindibili di considerazione da parte degli Organi di Governo ed ora anche al Presidio di Qualità di Ateneo.

Il Nucleo diffonde i dati solo in forma collettiva ed aggregata. Viene lasciata all'autonomia e alla discrezione degli Organi di Governo di Ateneo la decisione sul tipo di utilizzo dei risultati disaggregati ed individuali.

In relazione al nuovo ruolo attribuito al Nucleo all'interno del Sistema Ava con specifico riferimento alle modalità organizzative e comunicative in relazione ai nuovi soggetti ufficialmente investiti dal processo qualità, il Nucleo di Valutazione provvede a realizzare e ad effettuare una adeguata e documentata

attività annuale di controllo e di indirizzo dell'AQ da cui risultino pareri, raccomandazioni e indicazioni nei confronti del Presidio della Qualità e degli organi di governo dell'Ateneo.

1.c.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività del NdV e dell'Ufficio di supporto e modalità organizzative e comunicative.

L'Attività del Nucleo di Valutazione dell'Università Guglielmo Marconi è guidata dalla consapevolezza della necessità di elevare costantemente gli standard di qualità dell'Ateneo, perfezionare i servizi ed agevolare i processi di razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse, soprattutto attraverso la conoscenza delle potenzialità interne da sviluppare e rafforzare. Questa visione condivisa dall'Ateneo nella sua totalità, consente al Nucleo di svolgere le proprie funzioni anche di verifica da una posizione partecipativa e collaborativa che rappresenta senza ombra di dubbio uno dei punti di maggior forza.

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione alla composizione ed all'attività del Nucleo di Valutazione e dell'Ufficio di Supporto. Le modalità organizzative e comunicative sono funzionali e rispondono alle esigenze attuali sia del Nucleo che degli Organi di Governo dell'Ateneo.

1.c.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

Le opportunità sono date dalla possibilità di incrementare un sistema sempre più efficiente ed efficace di gestione dei processi e dei prodotti della ricerca e della didattica, in un'ottica di miglioramento continuo del sistema di istruzione universitaria, attraverso la combinazione di attività di monitoraggio, valutazione interna ed esterna, revisione e miglioramento dei processi. Ma affinché ciò avvenga è fondamentale curare con precisione e consapevolezza le modalità relazionali all'interno dell'Ateneo (tra i soggetti deputati all'AQ: Nucleo, Presidio, Commissioni Paritetiche, CDS) ed esterne all'Ateneo (verso l'Anvur, il Ministero, altri soggetti istituzionali).

Gli attori protagonisti di questa operazione devono poter contare su una aperta collaborazione, basata su un approccio collaborativo, che rispetti le specificità e riconosca le unicità in modo da arrivare non all'applicazione forzata di un insieme di regole e procedure calate dall'alto, percepite come esterne e peggio come imposte, ma allo sviluppo di un sistema condiviso che possa essere progressivamente ed utilmente applicato, capito perché costruito insieme da tutti ed applicato perché effettivamente migliorativo.

2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo

2.1 Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità dell'attività formativa.

L'offerta formativa dell'Università degli Studi Guglielmo Marconi si articola in 14 corsi di laurea di I livello, 15 Corsi di laurea di II livello, 1 Corso di Laurea a Ciclo Unico, per un totale di insegnamenti attivati pari a 486 (escluse le idoneità linguistiche ed informatiche ed i laboratori). Tutti i Corsi dell'Ateneo hanno raggiunto fin dall'anno accademico 2008/2009 i requisiti minimi di docenza previsti dal DM n. 15/2005 e successive modificazioni ed hanno ampiamente dimostrato la piena sostenibilità economica, assicurata da una parte dalle entrate contributive degli studenti e dall'altra da una vivace e diversificata attività di fund raising e dalla partecipazione a bandi di ricerca e progetti nazionali ed internazionali.

I Corsi di Studio sono organizzati all'interno di sei Facoltà e sono così distribuiti:

FACOLTA' DI ECONOMIA

- Corso di Laurea in Scienze Economiche (L-33);
- Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Economia (LM-56)

FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA

- Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici (L-14)
- Corso di Laurea in Scienze della Pubblica Amministrazione (L-16)
- Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Pubblica Amministrazione (LM-63)
- Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza (LMG/01)

FACOLTA' DI LETTERE

- Corso di Laurea in Lettere (L-10)
- Corso di Laurea in Lingue e Culture Moderne (L-11)
- Corso di Laurea Magistrale in Filologia e Letterature Moderne (LM-14)
- Corso di Laurea Magistrale in Filologia e Letterature dell'Antichità (LM 15)
- Corso di Laurea Magistrale in Lingue Moderne per la Comunicazione Internazionale (LM-38)

FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

- Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19)
- Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24)
- Corso di Laurea Magistrale in Psicologia (LM-51)

- Corso di Laurea Magistrale in Pedagogia (LM-85)

FACOLTA' DI SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE

- Corso di Laurea in Ingegneria Civile (L-7)
- Corso di Laurea in Ingegneria Informatica (L-8)
- Corso di Laurea in Ingegneria Industriale (L-9)
- Corso di Laurea in Scienze Geo-cartografiche, Estimative ed Edilizie (L-21)
- Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie (L-25)
- Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile (LM-23)
- Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica e Nucleare (LM-30)
- Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica (LM-32)
- Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Industriale (LM-33)
- Corso di Laurea Magistrale in Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale (LM-48)
- Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie (LM-69)

FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE

- Corso di Laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (L- 36)
- Corso di Laurea in Scienze del servizio sociale (L-39)
- Corso di Laurea Magistrale in Scienze Politiche (LM-62)
- Corso di Laurea Magistrale in Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali (LM-87)

2.2 Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa (Ripartizioni, Dipartimenti/Strutture di raccordo).

L'offerta formativa dell'Ateneo è gestita tramite le Facoltà, che sono le strutture didattiche primarie dell'Ateneo. Ad esse afferiscono i corsi di studio istituiti presso l'Ateneo.

Le Facoltà hanno autonomia scientifica e didattica ed hanno il compito primario di promuovere e organizzare l'attività didattica per il conseguimento dei titoli accademici, nonché le altre attività didattiche previste dalla Legge e dello Statuto.

Il Consiglio di Facoltà è composto dai Professori Ordinari, Straordinari ed Associati. Fanno parte inoltre del Consiglio di Facoltà, secondo quanto previsto dal Regolamento Generale di Ateneo, i rappresentanti dei Ricercatori Universitari. Il Preside rappresenta la Facoltà, ne promuove e coordina l'attività, sovrintende al regolare funzionamento della stessa e cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Facoltà. Sono compiti del Consiglio di Facoltà:

- la predisposizione e l'approvazione delle proposte di sviluppo della Facoltà, ai fini della definizione dei piani di sviluppo dell'Ateneo;
- la programmazione e l'organizzazione delle attività didattiche in conformità alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico;
- la formulazione delle proposte in ordine a tutti gli atti per la copertura degli insegnamenti attivati;
- la formulazione delle proposte in ordine ai criteri di ammissione ai corsi di studio.

2.3 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio (orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita).

Come recita la Carta dei Servizi adotta dall'Università degli Studi Guglielmo Marconi (ai sensi e per gli effetti dell'art.4 del D.M. 17 Aprile 2003) l'Ateneo garantisce ai propri studenti tutta una serie di servizi di supporto allo studio quali Servizi formativi ed Informativi, di tutoring, di documentazione e di orientamento, di stage e placement (sia curriculari che extra-curriculari), di segreteria amministrativa.

A. INFORMAZIONI & ACCOGLIENZA

Offre servizi di Orientamento in Ingresso con il fine supportare lo studente durante tutta la fase di accesso al percorso universitario per facilitare la scelta del Corso di Laurea attraverso attività di informazione, di accoglienza e di consulenza (on line, telefonico, in presenza presso gli uffici). Le principali attività sono:

- informazioni generali sui corsi di studio e sulla didattica
- primo orientamento alla scelta universitaria
- supporto e assistenza all'iscrizione
- invio su richiesta della modulistica utile e assistenza alla compilazione
- invio di materiale informativo, brochure
- appuntamenti in sede finalizzati alla presentazione dei principali servizi dell'Università e delle diverse modalità didattiche previste

B. ORIENTAMENTO E TUTORATO IN ITINERE

Il servizio di orientamento e tutorato in itinere offre informativa, supporto ed assistenza a tutti gli studenti iscritti all'Ateneo. È un servizio diversificato, secondo le varie necessità dell'utenza ed adeguato al variare dei bisogni che man mano si presentano. Le attività di Orientamento e Tutorato in itinere si articolano complessivamente in tre settori di intervento:

1. ATTIVITÀ DI SUPPORTO INFORMATIVO

Per ciascuno dei Corsi di Studio previsti dall'ordinamento didattico vengono nominati uno o più docenti tutori. Il loro compito è di assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, attraverso attività orientative ed informative, quali ad esempio:

- informazioni sulle opportunità culturali, formative e didattiche esistenti in Ateneo;

- informazioni sui corsi di studio per chiarire quali siano i loro principali contenuti, i loro obiettivi formativi, e quali le competenze di base necessarie per seguire con profitto i rispettivi insegnamenti;
- organizzazione di eventi formativi/informativi di introduzione dello studente alla didattica on-line (con seminari e presentazioni sia in aula che virtuali sull'uso ottimale degli strumenti di comunicazione sincrona e asincrona, offerti dalla piattaforma) per una sempre migliore fruizione e comprensione della didattica e-learning;
- assistenza per la compilazione e le modifiche del piano di studi e gli eventuali passaggi ad altro corso.
- Assistenza, in collaborazione con l'Ufficio Stage e Tirocini dell'Ateneo, per l'individuazione delle aziende e degli enti di pertinenza specifica per l'espletamento di attività curriculari di tirocinio formativo.
- Organizzazione, in collaborazione con l'Ufficio Stage e Tirocini di Ateneo, di iniziative mirate in relazione all'orientamento professionale

2. ATTIVITÀ DI SUPPORTO DIDATTICO-INTEGRATIVE

Per ciascun insegnamento previsto dal corso di studio prescelto, vengono attivate attività di tutoraggio didattico finalizzate e specifiche, quali ad esempio:

- supporto e guida didattica alla comprensione dei contenuti on line;
- supporto motivazionale (al singolo e alla classe);
- gestione della comunicazione e delle attività sincrone ed asincrone con il singolo (personalizzazione) e il gruppo (collettività);
- coordinamento della classe virtuale e gestione del calendario didattico;
- monitoraggio e valutazione dell'andamento del singolo e della classe.

I Tutor didattici hanno il compito di facilitare il percorso di apprendimento e di comunicazione in rete, interagendo con gli studenti sia in qualità di singoli che come classe, attraverso gli strumenti di comunicazione interni alla Piattaforma didattica Virtual Campus anche al fine di rendere gli studenti attivamente partecipi al processo formativo.

3. ATTIVITÀ DI RECUPERO E/O RIPRISTINO DELLE COMPETENZE

rivolte agli studenti in ingresso (in caso di obblighi formativi aggiuntivi) o in difficoltà nel raggiungimento dei livelli di competenza richiesti nelle singole aree disciplinari.

4. ASSISTENZA TECNICA HELPDESK

C. ASSISTENZA PER LO SVOLGIMENTO DI PERIODI DI FORMAZIONE ALL'ESTERO (STAGE E TIROCINI)

È un servizio svolto dalla Segreteria Internazionale (incoming ed outcoming) e garantisce agli studenti interessati i servizi di informazione e orientamento necessari, l'assistenza di docenti e di tutor esperti, specifici corsi di lingua per il raggiungimento delle competenze previste dai corsi di studio, nonché la possibilità di realizzare importanti esperienze formative e professionali all'estero.

L'Ateneo è titolare dell' Erasmus University Charter (EUC) ed ha in programma per i prossimi anni accademici un implemento delle attività Erasmus in relazione alla Mobilità studenti ai fini di studio (SMS), Mobilità studenti per tirocini (SMP).

L'Area Relazioni Internazionali (RELINT) inoltre svolge attività di promozione ed implementazione delle relazioni con istituzioni europee ed internazionali con l'obiettivo di stabilire contatti di collaborazione scientifica volti ad incrementare scambi culturali ed accademici nell'area dell'educazione e della ricerca, nonché mobilità fisica e virtuale di studenti, ricercatori e docenti, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie digitali.

L'Ateneo ha infatti stipulato Accordi con istituzioni europee, americane, africane, dell'estremo oriente e del centro e sud America, le cui azioni prevedono in particolare opportunità di mobilità transnazionale, costruzione di partenariati bilaterali e multilaterali, sviluppo di attività e programmi di studio tra più istituzioni che prevedano il rilascio di titoli doppi o congiunti, promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana e in generale, il miglioramento della qualità dei sistemi di formazione superiore.

D. ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Le attività di accompagnamento al mondo del lavoro vengono svolte a livello centrale dall'Ufficio Stage e Placement di Ateneo che si occupa anche dell'organizzazione dei tirocini curriculari, in stretto raccordo con il Corso di Studio.

L'Ufficio cura l'importante iniziativa del PORTALE TELEMATICO OL ORIENTAMENTO AL LAVORO <http://orientamentolavoro.unimarconi.it/> creato per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro. Attraverso un sistema di registrazione online, i laureati potranno rendere disponibili i propri CV e rispondere agli annunci di loro interesse; le aziende potranno pubblicare gli avvisi di recruitment e avere a disposizione un database sempre aggiornato di profili professionali altamente qualificati.

Il Placement universitario della Marconi è un sistema integrato di servizi. Per i laureandi e neo-laureati è finalizzato a:

- accompagnarli nell'analisi delle proprie attitudini, motivazioni e competenze al fine di elaborare un progetto professionale coerente con il proprio percorso di studi ed in relazione all'evoluzione del mondo produttivo
- supportarli nella ricerca attiva di lavoro e/o nella scelta di proseguire nella formazione post lauream
- fornire strategie operative per consentire loro di concretizzare autonomamente gli obiettivi personali e professionali

Per le imprese il Placement è finalizzato a:

- favorire l'integrazione tra l'Università e il mondo del lavoro
- facilitare la ricerca di personale

Il Servizio Stage e Placement offre ai laureandi e neo-laureati:

- Accoglienza ed erogazione di informazioni (Placement Desk)
- Consulenza per l'orientamento professionale (colloquio di orientamento)
- Supporto per la ricerca attiva del lavoro
- Seminari di orientamento al lavoro
- Workshop sulle professioni
- Presentazioni aziendali, job meeting
- Career Day di Ateneo e di settore
- Mediazione tra chi cerca e chi offre lavoro (Job placement)

- Consulenza per la formazione post-lauream
- Attivazione di tirocini/Stage

Il Servizio Stage e Placement offre alle imprese:

- Presentazione del servizio/Informazioni
- Definizione profilo professionale ricercato
- Pubblicazione offerte di lavoro/tirocinio
- Segnalazioni di candidati (CV eccellenti e utenti registrati)
- Presentazioni aziendali, job meeting
- Career Day di Ateneo e di settore
- Attivazione di tirocini/stage

Tra le altre iniziative ed altri servizi a favore dello studente, occorre inoltre segnalare le seguenti:

PIANETA LAUREATI: un luogo di incontro e di riferimento per tutti i Laureati dell'Università, e si presenta come lo spazio in cui potranno essere valorizzati i migliori lavori di ricerca svolti nel corso della redazione della Tesi di Laurea. Lo sviluppo dei progetti applicativi e di ricerca che si aprono, seguendo i percorsi tracciati nell'ambito delle tesi di eccellenza, potrà così offrire una palestra adeguata allo sviluppo di idee e di proposte operative in grado di promuovere e diffondere una moderna cultura della professionalità. Il "Pianeta Laureati" si configura quindi come un progetto dinamico in grado di veicolare il contributo delle migliori competenze, presenti nell'area ormai vasta di questa Università, che saranno interessate a partecipare alle diverse attività:

- Pubblicazione Tesi di Laurea di eccellenza
- Pubblicazione contributi e articoli
- Informazioni sulle iniziative in programma
- Inserimento curricula nella Banca Dati
- Consulenza sull'offerta formativa post-lauream

MARCONI CHANNEL WEB TV: il canale istituzionale dell'Università degli Studi Guglielmo Marconi, dedicato all'approfondimento culturale e visibile on-line per seguire programmi in streaming e in diretta. A supporto ed integrazione dei molteplici servizi e contenuti formativi che l'Ateneo mette a disposizione dei propri studenti, il TV-Learning erogato tramite Marconi Channel, si pone l'obiettivo di offrire approfondimenti, spunti critici e spazi di conoscenza negli ambiti disciplinari collegati alle varie facoltà, secondo un approccio info/informativo che coniuga e bilancia in modo efficace informazione, didattica e divulgazione scientifica. Marconi Channel è articolato in vari canali tematici:

- Ateneo: uno spazio vetrina per le numerose iniziative dell'Università realizzate nei settori della formazione a distanza e della ricerca in ambito tecnico-didattico;
- Cultura & Arte: per approfondire tematiche storiche, letterarie, artistiche.
- Economia & Diritto: per l'aggiornamento costante dal mondo dell'economia, della finanza e del diritto;
- Scienze & Tecnologia: per notizie e informazioni nei settori della scienza, dell'ambiente e delle nuove tecnologie;
- Società & Istituzioni: per l'approfondimento di tematiche di attualità, di costume e società e per le notizie dal mondo delle istituzioni;
- Dal Mondo: un canale dedicato alla promozione di progetti nati dalla cooperazione dell'università con Enti, Istituzioni e Associazioni di rilevanza internazionale;
- Eventi: per l'aggiornamento continuo ed in tempo reale
- Dirette: un canale che trasmette in diretta eventi, conferenze, lezioni, seminari

FORMA MENTIS: L'innovazione tecnologica, la familiarità sempre crescente con il web, le opportunità offerte dai nuovi media digitali, hanno messo in moto un processo epocale che ridisegna anche ambiti e confini delle istituzioni culturali tradizionali (archivi, biblioteche, musei) chiamate a giocare un ruolo fondamentale nella diffusione del sapere. La nuova utenza chiede sempre più un approccio globale anche in ambiente culturale "pretendendo" di avere accesso ad ogni tipo di informazione, dovunque e in ogni momento. In questa prospettiva l'Università nell'ambito delle sue varie applicazioni di tecnologia avanzata, si impegna ad offrire all'utente l'opportunità di accedere ad alcuni importanti servizi culturali interattivi quali, ad esempio, quello dei musei virtuali e della biblioteca virtuale.

MUSEI VIRTUALI: Tramite questo servizio lo Studente può intraprendere un percorso di visita grafico-visuale usufruendo di una serie di link che rimandano ai più quotati musei internazionali di Arte antica, medioevale e contemporanea, di Fotografia e Archeologia, di Scienze e Tecnologia, Gallerie Nazionali ecc. Si tratta di un importante riferimento che offre allo studente la possibilità di contestualizzare e tematizzare informazioni sui beni culturali in modo interattivo, rendendolo creatore e ricettore, in tempo reale, di significati, contenuti e stimoli. L'aggregazione ideale di opere e oggetti affini derivanti dalla visita virtuale permette, infatti, di creare innumerevoli accostamenti tematici che, attraverso collegamenti ipertestuali, sviluppano la possibilità di selezionare percorsi individuali e associativi

FORESTERIA: L'Università mette a disposizione dei propri studenti alloggi destinati ad uso foresteria. Le Residenze si trovano nel centro di Roma a pochi passi dalla sede centrale dell'Università. Le Residenze sono tutte dotate di accesso internet Wi Fi.

- Residenza Andrea Doria, costituita da 12 posti letto (Camere doppie e singole);
- Residenza Colonna: 10 stanze di diverse tipologie (singole, doppie, triple) con aule studio multimediali.

2.4 Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche, ecc..

AULE

L'Ateneo ha perseguito fin dalla sua istituzione un piano di sviluppo edilizio che ha determinato ad oggi la disponibilità diretta di oltre 23.000 mq per l'esercizio delle normali attività didattiche, amministrative e di ricerca. Nonostante la particolare vocazione dell'Ateneo all'utilizzo degli strumenti

dell'Information & Communication Technology per l'esercizio della normale attività didattica (che ha richiesto che parte consistente degli spazi venisse riservata alle attività di gestione, aggiornamento, manutenzione e assistenza agli studenti attraverso gli apparati tecnologici ed al numeroso personale a questi importanti compiti adibito), l'Università ha riservato ai propri studenti ampi spazi sia presso la propria sede che presso i centri territoriali. Presso la sola sede di Roma, gli studenti dispongono delle seguenti strutture:

- 15 aule per un totale di 360 posti
- 2 sale lauree per un totale complessivo di 135 posti
- 2 Aule Magna
- 5 Aule per ricevimento studenti

SALE STUDIO ED AULE INFORMATICHE

L'Università Degli Studi Guglielmo Marconi mette a disposizione degli studenti idonee sale studio multimediali, in modo da venire incontro alle esigenze della propria popolazione studentesca. Ad oggi gli spazi riservati agli studenti come sale studio multimediali sono i seguenti:

- sede centrale di Roma: 5 sale studio multimediali per un totale di 100 posti

Inoltre le caratteristiche dalla popolazione studentesca residente in tutte le aree geografiche italiane ha richiesto, per venire incontro alle particolari esigenze di assistenza, la predisposizione di una apposita rete di sedi regionali con funzioni di laboratori di ricerca e centri di assistenza studenti dotati aule multimediali a loro destinate. Ad oggi le strutture disponibili a livello regionale, sono le seguenti:

- Lombardia : 4 sale studio per un totale di 90 posti
- Liguria: 1 sala studio per un totale di 20 posti
- Emilia Romagna: 1 sala studio per un totale di 20 posti
- Toscana: 2 sale studio per un totale di 40 posti
- Campania: 2 sale studio per un totale di 40 posti
- Puglia: 4 sale studio per un totale di 80 posti
- Calabria: 1 sala studio per un totale di 20 posti
- Sicilia: 4 sale studio per un totale di 100 posti
- Sardegna: 1 sala studio per un totale di 20 posti
- Basilicata: 1 sala studio per un totale di 20 posti
- Veneto: 2 sale studio per un totale di 50 posti

LABORATORI

Tutti i corsi di studio dell'Università Guglielmo Marconi consentono allo studente di applicare le conoscenze acquisite a contesti reali, attraverso simulazioni e sperimentazioni virtuali. I Laboratori virtuali sono uno strumento innovativo di insegnamento. Essi permettono la realizzazione di attività sperimentali e simulazioni applicate che consolidano l'apprendimento degli argomenti trattati, stimolando l'apprendimento attivo in un contesto di studio guidato, sicuro, sempre disponibile ed in grado di consentire il confronto tra i risultati ottenuti e quelli previsti.

I laboratori Virtuali presentati nel seguente prospetto sono solo alcuni di quelli in continuo sviluppo.

- Laboratorio di Informatica
- Laboratorio linguistico
- Laboratorio Letteratura Francese/Inglese/Spagnola/Tedesca Sezioni antologiche multimediali
- Laboratorio Italian Arts Music and History Laboratorio 3D Amedeo Modigliani in lingua inglese
- Laboratorio multimediale di lingua Inglese/Spagnola/Francese/Russa
- Laboratorio di Traduzione (Lingue classiche)
- Laboratorio Di Matematica
- Laboratorio Di Disegno Cad-Cae
- Laboratorio di Elettrotecnica
- Laboratorio di Progettazione del Territorio
- Laboratorio di Progettazione Urbanistica
- Laboratorio Di Fisica Tecnica Ambientale
- Laboratorio Di Fisica Tecnica Industriale
- Laboratorio di Impianti di Climatizzazione
- Laboratorio di Impianti Energia Solare
- Laboratorio di Scienza delle costruzioni - Formule per il calcolo dei diagrammi di Taglio e del Momento
- Laboratorio di Scienza delle costruzioni Muri di sostegno
- Laboratorio Di Tecnologia Dell'architettura
- Laboratorio di Termodinamica
- Laboratorio Agricultural Mechanization Simulazione in lingua inglese
- Laboratorio di Marketing
- Laboratorio di Metodi e tecniche del Counselling
- Laboratorio di Psicologia Clinica
- Laboratorio di Psicologia Dinamica
- Laboratorio Metodologie e Tecniche del Coloquio Psicodinamico
- Laboratorio Politiche Sociali Europee
- Laboratorio Psicologia dinamica - Studio di Caso
- Laboratorio Il buon amministratore pubblico - Simulazione / Serious Game
- Laboratorio di Procedura Penale - Delitto di Leno - Studio di Caso
- Laboratorio Criminologico - La scena del crimine - Studio di caso
- Laboratorio in Gestione amministrativa del Personale e Consulenza del lavoro Simulazione
- Laboratorio di Macroeconomia Simulazione / Serious Game
- Caso Geox - Studio di Caso

- Laboratorio di Guida al Tirocinio (Assistenti Sociali)

Unitamente ai laboratori virtuali, l'Ateneo si è dotato di laboratori frontali di tipo tradizionale.

I laboratori frontali, parimenti a quelli virtuali, sono guidati dal docente e dai tutor. Per parteciparvi occorre prenotarsi secondo le procedure indicate dal CdS. Le attività laboratoriali frontali indicate nel seguito rappresentano solo una parte di un più ampio progetto in rapido sviluppo.

- Laboratorio di Metodi e tecniche del Counselling
- Laboratorio Politiche Sociali Europee
- Laboratorio di Guida al Tirocinio (Assistenti Sociali)
- Laboratorio linguistico
- Laboratorio informatico
- Laboratorio di Psicologia Dinamica
- Laboratorio di Psicologia Clinica
- Laboratorio di Metodi e tecniche del Counselling
- Laboratorio Metodologie e Tecniche del Coloquio Psicodinamico
- Laboratorio linguistico
- Laboratorio informatico
- Laboratorio di Traduzione (Lingue classiche)
- Laboratorio di Traduzione scritta/orale(Lingue moderne) con uso di cabine per la simultanea
- Laboratorio Sperimentale Arti Cine-televisive e Nuovi Media*
- Laboratorio linguistico
- Laboratorio Di Disegno Cad-Cae
- Laboratorio Di Informatica
- Laboratorio di Elettrotecnica
- Laboratorio di Misure
- Laboratorio di Fisica Tecnica
- Laboratorio di Innovazione e Sviluppo di Prodotti e Processi Meccanici
- FABLAB laboratorio di fabbricazione e prototipizzazione digitale in 3D

BIBLIOTECA

L'Università degli Studi Guglielmo Marconi dispone di un Sistema Bibliotecario Centralizzato, che coordina l'acquisizione e la gestione del patrimonio bibliografico e documentale necessario al supporto di tutte le attività di ricerca e didattica dell'Ateneo. La missione principale della Biblioteca dell'Università è selezionare, raccogliere, organizzare e fornire accesso all'informazione bibliografica in ogni sua forma. Il Sistema Bibliotecario, pertanto, si configura come risorsa di base per gli studi a distanza ed offre una pluralità multimediale di supporti documentari facendo leva, oltre che sul libro tradizionale, anche sui nuovi strumenti tecnologici, quali videocassette, cd-rom, dvd, e-book, sitografie, banche dati on line, periodici elettronici: strumenti preziosi a disposizione di studenti, laureandi, ricercatori e docenti per la ricerca, la didattica e l'aggiornamento nei diversi ambiti disciplinari.

La Biblioteca dell'Università degli Studi Guglielmo Marconi fornisce agli utenti informazioni e ricerche bibliografiche in sede e a distanza, per la ricerca e il reperimento di documenti nel catalogo online della Biblioteca e nei cataloghi di altre biblioteche, italiane e straniere, raggiungibili tramite collegamento internet. Inoltre fornisce consulenza bibliografica, istruzioni sull'uso delle risorse informatiche ed informazioni riguardo gli strumenti di ricerca bibliografici. Fornisce assistenza per la consultazione di bibliografie e repertori e consulenza sulle modalità di citazione bibliografica e sulla stesura di bibliografie. La Biblioteca dispone di una Sala distribuzione per la richieste di consultazione delle opere e per l'attività di consulenza e supporto bibliografico e di 2 Sale di lettura dove è possibile consultare le opere.

WEB LIBRARY UNIMARCONI

La web library è suddivisa in due sezioni principali:

- L'OPAC, acronimo di On-line Public Access Catalogue, è il catalogo elettronico a disposizione degli utenti di una biblioteca. Oltre alle funzioni tradizionali (ricerca per autore, titolo, etc.), offre la possibilità di scegliere altre modalità di ricerca nonché la presentazione dei risultati (ordine alfabetico, cronologico, etc.).

Così come qualsiasi risorsa internet pubblica, l'OPAC è raggiungibile e consultabile da qualsiasi terminale connesso alla rete senza bisogno di recarsi fisicamente in biblioteca.

L'intero patrimonio bibliografico del Sistema Bibliotecario dell'Università degli Studi Guglielmo Marconi è consultabile via web attraverso il Catalogo elettronico (OPAC) raggiungibile all'indirizzo:

http://biblioteca.unimarconi.it/pmb/opac_css/

la Biblioteca Digitale, che ha come obiettivo ultimo di diventare un portale sulle tematiche relative all'editoria digitale ed alle nuove tecnologie in ambito editoriale.

La Biblioteca Digitale, in fase di costante aggiornamento, attualmente è suddivisa in varie sezioni le principali delle quali: a) E-book in cui sono presenti una selezione di testi di cui poter fare il download e leggere integralmente sul proprio computer; b) Links, in questa sezione sono presenti sitografie suddivise per aree tematiche. Inoltre la Biblioteca Digitale è utilizzata anche come Archivio Centralizzato delle risorse didattiche prodotte all'interno dell'Università degli Studi Guglielmo Marconi. Attraverso politiche di accesso diversificate a seconda della tipologia di utente è possibile quindi che alcune risorse presenti all'interno del portale vengano visualizzate da alcuni utenti e siano invisibili per altri. La Biblioteca Digitale utilizza il software Joomla!, un sistema di Content Management System open source sviluppato in PHP ed installato su un server Linux

Documenti allegati:

- Allegato 1: "LABORATORI_FACOL.pdf"

2.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica.

PUNTI DI FORZA:

- L'offerta formativa è ampia e articolata, rafforzata da un completamento del riordino dei corsi di laurea portato a compimento nell'a.a. 2008/09 in coerenza con l'ordinamento nazionale e i requisiti minimi e di qualità ed efficienza previsti dal DM 270/2004 e DM 15/2005 e successive modificazioni. Essa ha saputo coniugare le esigenze del territorio, espresse dal sistema produttivo, con gli indirizzi fissati dalla normativa ministeriale a livello nazionale, formulando obiettivi chiari, condivisi, raggiungibili ed in linea con le richieste del mercato del lavoro.
- L'Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa rispetta i criteri di qualità di efficacia e di efficienza dei processi e dei prodotti formativi;
- L'organizzazione dei servizi di supporto pone al centro dei propri obiettivi lo studente. Essa è opportunamente diversificata e flessibile, prevedendo servizi che possono essere fruiti sia on line che frontalmente capaci di interessare tanto la vita accademica dello studente (orientamento in ingresso ed in itinere attraverso azioni di tutorship informativo) promuovendo l'internazionalizzazione dell'esperienza formativa universitaria (stage e tirocini all'estero; programmi di mobilità internazionale) sollecitando e supportando lo studente in un continuo scambio relazionale (tutorship didattico sincrono ed asincrono) quanto quella professionale, attraverso opportuni interventi di orientamento in uscita verso le professioni (servizi di Placement) con la realizzazione di esperienze dirette del mondo del lavoro (stage e tirocini aziendali) e di servizi di incontro tra domanda e offerta di lavoro (sito OL career day, Workshop sulle professioni)
- La dotazione infrastrutturale e tecnologica è senza dubbio eccellente. L'Ateneo dispone di un ingente patrimonio immobiliare distribuito in diverse sedi operative (tutte situate nel centro di Roma Quartiere Prati a pochi passi l'una dall'altra) con conseguenti complessità di gestione che costituisce un punto di forza sia per le relazioni istituzionali e territoriali, sia per il valore intrinseco degli edifici in essere, cui vanno aggiunti i servizi offerti dai centri territoriali. L'Infrastruttura Tecnologica a disposizione dell'Ateneo è coerente con l'esigenza di sviluppare servizi efficaci ed efficienti. Virtual C@mpus la piattaforma on line (Learning Management System -LMS) che gestisce e distribuisce i contenuti didattici offerti dall'Università Guglielmo Marconi è in grado di supportare le normali attività associate alla didattica, riproducendo on-line tutte le possibili esperienze. Grazie alle sue peculiarità consente di gestire e distribuire attraverso la rete Internet percorsi e materiali di apprendimento collaborativi e multimediali; gestire sistemi di autovalutazione interattivi capaci di fornire un immediato "feedback" agli utenti sul proprio livello di apprendimento; offrire agli utenti vaste possibilità di comunicazione quali e-mail, aule virtuali, FAQ, annunci, messaggio del giorno, ecc; utilizzare aree di lavoro condiviso e collaborativo, sincrone ed asincrone, in cui poter svolgere attività di gruppo anche a distanza. Il sistema, inoltre, favorisce l'accesso anche a particolari categorie di utenti (come ad esempio diversamente abili), che vengono messi in condizione di fruire dei corsi di formazione a distanza tramite specifiche tecnologie (rif. "Libro Bianco" della Commissione interministeriale sullo sviluppo e l'impiego delle tecnologie dell'informazione per le categorie deboli). La piattaforma Virtual C@mpus è stata implementata rispettando gli standard W3C WAI-AA, HTAML 1.0, CSS.
- Le attività sono ampiamente sostenibili grazie anche a politiche di gestione del bilancio che assicurano una sana gestione atta a mantenere sempre in equilibrio il pareggio finale tra entrate e spese.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non si evidenziano particolari punti di debolezza. Ovviamente è cura dell'Ateneo e di tutti gli organi centrali lavorare costantemente per una sempre maggiore implementazione della qualità dei servizi offerti e dell'efficacia formativa, promuovere i propri percorsi con azioni efficaci di comunicazione sia interna che esterna, incentivare le politiche di orientamento in ingresso ed in uscita, rafforzare i servizi di supporto per garantire agli studenti una proficua esperienza universitaria ed una utile acquisizione di competenze e conoscenze spendibili nel mondo del lavoro, rafforzare il processo di internazionalizzazione dei percorsi universitari con una sempre più incisiva politica di mobilità degli studenti ((outgoing /incoming) sia fisica che virtuale; sostenere la mobilità dei docenti, anche attraverso la promozione di percorsi accademici che prevedano il rilascio di doppio titolo o di titolo congiunto, assicurando in tal modo, quasi di riflesso, una nuova e più incisiva attrattività dell'offerta didattica dell'Ateneo.

2.6 Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, attrattività, posizionamento, ecc.).

In relazione al più ampio spazio sociale, occorre individuare e valutare alcune variabili significative dell'ambiente socio-economico in cui l'Università si trova ad operare un ambiente che data la natura telematica dell'Ateneo, non può essere circoscritto ad una singola regione ma deve necessariamente essere inteso a livello nazionale. Tali variabili possono essere definite opportunità quando rappresentano aspetti di contesto favorevoli alla crescita dell'Ateneo (sia quantitativamente che qualitativamente) e minacce o rischio quando invece rappresentano fattori capaci di incidere negativamente sulle strategie e sui piani di sviluppo dell'Ateneo.

OPPORTUNITÀ:

Rapporti con altri Atenei e Istituzioni di Ricerca

L'Università promuove lo sviluppo di rapporti con altri Atenei e istituzioni scientifiche e culturali (italiane ed estere) attraverso la sottoscrizione di specifici accordi di collaborazione e convenzioni tendenti a stabilire intese strategiche rivolte specificamente a sviluppare forme di partenariato per lo svolgimento di attività di formazione, di programmi di ricerca e di altre attività collegate e mettendo a disposizione dei propri interlocutori il proprio apparato tecnologico e la consolidata esperienza nella erogazione di attività formative con l'ausilio delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Rapporti con il Territorio, le imprese, le professioni

L'Ateneo ha sviluppato numerose azioni di coordinamento con il territorio, attivando concretamente molteplici rapporti di collaborazione con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, coordinando e gestendo specifiche attività di ricerca sviluppate in ambito universitario ed assumendo a tale

scopo il carattere di affidabile interlocutore dei soggetti istituzionali e imprenditoriali che si avvalgono delle sue competenze. Ha inoltre sviluppato numerosi accordi per favorire l'inserimento dei propri studenti nel mondo del lavoro, stimolare l'imprenditorialità, trasferire le conoscenze cooperando nei processi di innovazione.

Attrattività dei percorsi di studio

L'offerta formativa dell'Università Marconi è oggi la più articolata tra quelle proposte dalle università telematiche e risponde pienamente alle esigenze dei soggetti interessati incontrando i fabbisogni espressi dagli studenti, dalle aziende e dai territori. Gli oltre 15.520 studenti iscritti (dato 2012/2013) posizionano la Marconi al primo posto in Italia per il numero di studenti iscritti presso atenei dello stesso tipo. L'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica (e-learning) risponde alle esigenze della società contemporanea ai suoi fabbisogni di qualificazione e riqualificazione continua, alle necessità di aggiornamento e riaggiornamento (in un'ottica di life long learning) ed è soprattutto uno strumento in grado di affrontare le sfide del futuro (la generazione dei cosiddetti nativi digitali è una realtà già presente, portatrice di nuove esigenze e di nuovi modi di apprendere, di studiare, di lavorare, di interagire)

Internazionalizzazione

L'Internazionalizzazione rappresenta una grande opportunità per l'Università, sia in quanto istituzione sia in quanto comunità di studenti e docenti. L'Area Relazioni Internazionali (RELINT) dell'Università degli Studi Guglielmo Marconi svolge attività di promozione ed implementazione delle relazioni con istituzioni europee ed internazionali con l'obiettivo di stabilire contatti di collaborazione scientifica volti ad incrementare scambi culturali ed accademici nell'area dell'educazione e della ricerca, nonché mobilità fisica e virtuale di studenti, ricercatori e docenti, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie digitali. Sulla base delle esigenze del Rettorato e delle diverse facoltà, negli ultimi anni di attività è stata istituita una fitta rete di contatti con numerosi Atenei ed Istituti di Istruzione Superiore stranieri che hanno consentito di raggiungere importanti traguardi nell'ambito della condivisione e dello scambio di contenuti e risultati di ricerca sull'apprendimento e la formazione a distanza e sulle relative applicazioni. Nel 2005 l'Ateneo fonda l'Associazione GUIDE Global Universities In Distance Education con l'obiettivo di sviluppare e supportare la cooperazione internazionale e il settore dell'educazione aperta e a distanza. Attraverso il rafforzamento del ruolo degli istituti di educazione superiore, considerati creatori di innovazione e sviluppo, GUIDE promuove la diffusione di risultati di ricerca e "buone pratiche" con l'obiettivo di favorire la collaborazione con i diversi stakeholder di settore e la creazione di partnership strategiche a livello internazionale. L'Associazione nasce dalla comune necessità delle università a distanza (Open Universities) di promuovere e valorizzare lo scambio, sostenere la ricerca nel settore E-learning e incentivare la cooperazione, nel rispetto delle specificità culturali di ogni componente. Le 120 università che fanno parte della rete GUIDE collaborano alla realizzazione di un modello di cooperazione globale per il settore dell'e-learning e della formazione a distanza, partecipando attivamente alle iniziative e ai progetti di ricerca promossi dall'Associazione. Missione dell'Associazione GUIDE è promuovere l'eccellenza nella ricerca, sviluppo e uso dell'e-learning attraverso una politica di networking, scambio e condivisione tra università e istituzioni culturali, enti di ricerca pubblici e privati e il settore dell'impresa. Inoltre l'Associazione mira a diffondere, attraverso la propria rivista ufficiale FormaMente, i risultati delle ricerche sulle ultime tendenze nel settore dell'applicazione delle tecnologie digitali, promuovendo politiche, procedure e "buone pratiche" di utilizzo dell'e-learning.

RISCHI

In questo ambito facciamo riferimento a specificità che sono esclusive di una efficiente università a distanza (telematica), e cioè all'infrastruttura tecnologica (in perenne e continua necessità di implementazione con i relativi altissimi costi) nonché al personale specializzato nelle diverse funzioni della produzione multimediale. Certamente, su tale settore che non riguarda le università tradizionali, l'impatto della crisi, con i suoi riflessi sulle possibilità economiche degli studenti appartenenti ovviamente alle fasce più deboli della popolazione, si fa già sentire e richiede grande impegno per la salvaguardia della qualità dei servizi offerti, per questa università requisito assolutamente irrinunciabile.

3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio

Corso di Studi: "Scienze e Tecnologie Agrarie" [id=1312374]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

INFORMAZIONI GENERALI

Nome del corso: Scienze e Tecnologie Agrarie

Classe di appartenenza: L-25 delle Lauree in Scienze e tecnologie agrarie e forestali (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della Classe 20: Classe delle Lauree in Scienze e Tecnologie Agrarie, Agroalimentari e Forestali)

Facoltà: Scienze e Tecnologie Applicate

Durata legale del corso: 3 anni

Crediti formativi universitari: 180

Anno Accademico di attivazione: 2006/07

OBIETTIVI

La laurea in Scienze e tecnologie agrarie ha come obiettivo formativo specifico la preparazione di laureati nel settore agrario, con riferimento agli aspetti quantitativi e qualitativi delle produzioni agrarie di diversa origine, alla gestione dei progetti per l'utilizzazione e la valorizzazione delle risorse agro-ambientali, alla realizzazione di progetti per lo sviluppo agricolo e la tutela dell'ambiente rurale, all'assistenza tecnica.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

I Laureati della classe svolgeranno attività professionali in ambito agrario, con particolare riferimento alla progettazione semplice e all'applicazione di

semplici tecnologie per il controllo delle produzioni vegetali ed animali nei loro aspetti quantitativi, qualitativi ed ambientali, alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti, alla gestione delle imprese, alla valutazione e stima di beni fondiari, impianti, mezzi tecnici e prodotti del settore agrario, ai problemi del territorio agrario, con particolare riferimento alla protezione e gestione economica ed ecologica sostenibile delle risorse dell'ambiente rurale. I laureati possono svolgere libera professione previa iscrizione (dopo superamento dell'Esame di Stato) alla Sezione B dell'Albo dell'Ordine professionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali.

RADICAMENTO NEL TERRITORIO

Il rapporto con il territorio si è consolidato nel corso del tempo ed ha portato alla stipula di numerose convenzioni, sia a livello regionale che nazionale con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sancendo anche la nascita di un rapporto di collaborazione tra le organizzazioni e l'università concretizzatesi attraverso la stipula di apposite convenzioni in merito soprattutto alla messa a disposizione di competenze scientifiche e tecniche per lo svolgimento di tesi di laurea; organizzazioni di visite; organizzazione di conferenze, incontri, seminari, testimonianze; uso di attrezzature e servizi logistici extra-universitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative e per docenza a contratto di provenienza aziendale. Oltre alle convenzioni quadro citate bisogna sottolineare le relazioni ed i contatti stretti con le realtà economiche del territorio al fine di garantire agli studenti l'espletamento di stage e tirocini altamente significativi presso strutture di enti e istituzioni che utilizzano professionalità come quelle in formazione.

COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI CON LE ESIGENZE FORMATIVE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO

Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento. Infatti essi sono stati declinati in seguito a specifiche consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi.

ADEGUATEZZA DELLE RISORSE DI DOCENZA E TECNICO-AMMINISTRATIVE IMPEGNATE

Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria.

ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA

La dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata al CdS è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA:

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Stage e tirocini formativi inclusi nel piano di studi
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo
- Tutoring personalizzato
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere)
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso la laurea magistrale che verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

- Alta attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l'e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Scienze e Tecnologie Agrarie" [id=1312391]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

INFORMAZIONI GENERALI

Nome del corso: Scienze e Tecnologie Agrarie

Classe di appartenenza: LM-69 delle Lauree Magistrali in Scienze e Tecnologie Agrarie (Trasformazione ai sensi del D.M.16/03/2007 art. 1 della Classe 77/S: Classe delle Lauree Specialistiche in Scienze e Tecnologie Agrarie)

Facoltà: Scienze e Tecnologie Applicate

Durata legale del corso: 2 anni

Crediti formativi universitari: 120

Anno Accademico di attivazione: 2007/2008

OBIETTIVI

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie ha come obiettivo la formazione di un professionista altamente qualificato in possesso di approfondite conoscenze scientifiche di base, applicative e di filiera relativamente alle diverse produzioni agrarie e con approfondite conoscenze scientifiche e tecniche nei settori delle produzioni vegetali e zootecniche, della fertilità e conservazione del suolo, della salvaguardia della biodiversità e della sostenibilità ambientale; con piena padronanza di conoscenze operative e gestionali sui mezzi e le tecnologie utilizzati nella produzione, difesa, conservazione e trattamento post-raccolta dei prodotti, e sull'impatto che essi possono avere sull'ambiente

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Il laureato magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie trova impiego in tutte le attività connesse con l'esercizio dell'agricoltura sia in imprese private, sia in enti pubblici sia in attività di consulenza specialistica esercitabile ai vari livelli della catena produttiva. Il suo ruolo è essenziale in quegli ambiti dove è richiesta la presenza di figure responsabili dei processi di produzione vegetale che alimentano filiere in cui l'aspetto quali-quantitativo è determinante ai fini del risultato economico. Lo specialista potrà trovare collocazione, inoltre, in organi di consulenza aziendale e territoriale, sia pubblici che privati, dove si richiede un aggiornamento continuo in materia di normativa per poter adeguare le produzioni agli indirizzi di politica agricola nazionale e comunitaria. Potrà, inoltre, intervenire nei processi di controllo e certificazione della qualità degli alimenti. Per la sua competenza su tutta la filiera produttiva, sarà anche in grado di soddisfare le esigenze di promozione e valorizzazione delle produzioni vegetali. Da ricordare, infine, la possibilità di inserimento in attività di ricerca e sperimentazione presso enti pubblici, organismi e aziende private, impegnate nel miglioramento delle performance produttive e qualitative delle piante coltivate e nella progettazione di processi innovativi di produzione. Secondo l'attuale normativa, i Laureati Magistrali in Scienze e Tecnologie Agrarie possono svolgere libera professione previa iscrizione ai seguenti Albi Professionali: Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori forestali Sezione A

RADICAMENTO NEL TERRITORIO

Il rapporto con il territorio si è consolidato nel corso del tempo ed ha portato alla stipula di numerose convenzioni, sia a livello regionale che nazionale con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sancendo anche la nascita di un rapporto di collaborazione tra le organizzazioni e l'università concretizzatesi attraverso la stipula di apposite convenzioni in merito soprattutto alla messa a disposizione di competenze scientifiche e tecniche per lo svolgimento di tesi di laurea; organizzazioni di visite; organizzazione di conferenze, incontri, seminari, testimonianze; uso di attrezzature e servizi logistici extra-universitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative e per docenza a contratto di provenienza aziendale. Oltre alle convenzioni quadro citate bisogna sottolineare le relazioni ed i contatti stretti con le realtà economiche del territorio al fine di garantire agli studenti l'espletamento di stage e tirocini altamente significativi presso strutture di enti e istituzioni che utilizzano professionalità come quelle in formazione.

COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI CON LE ESIGENZE FORMATIVE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO

Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento. Infatti essi sono stati declinati in seguito a specifiche consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi.

ADEGUATEZZA DELLE RISORSE DI DOCENZA E TECNICO-AMMINISTRATIVE IMPEGNATE

Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria.

ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA

La dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata al CdS è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Stage e tirocini formativi inclusi nel piano di studi
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo
- Tutoring personalizzato
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere)
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;

-Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

*-Alta attrattività del percorso;
-Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
-Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
-Crescente consenso verso l'e-learning.*

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Ingegneria Civile" [id=1312364]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

INFORMAZIONI GENERALI

*Nome del corso: Ingegneria Civile
Classe di appartenenza: L-7 delle Lauree in Ingegneria Civile e Ambientale (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della Classe 8: Classe delle Lauree in Ingegneria Civile e Ambientale)
Facoltà: Scienze e Tecnologie Applicate
Durata legale del corso: 3 anni
Crediti formativi universitari: 180
Anno Accademico di attivazione: 2006/2007*

OBIETTIVI

Il Corso di Laurea in Ingegneria Civile si pone l'obiettivo specifico di formare figure professionali in grado di ricoprire ruoli tecnici e tecnico-organizzativi connessi alla progettazione di opere civili, di operare nel campo della gestione e del controllo dei sistemi territoriali e urbani, nonché di collaborare alla progettazione e al controllo dell'esecuzione di opere più complesse. Il raggiungimento di tali obiettivi è ottenuto attraverso un percorso didattico che prevede innanzitutto una solida preparazione di base fisico-matematica, necessaria per acquisire i metodi di analisi e le procedure metodologiche tipiche dell'ambito scientifico, integrata da competenze di tipo più spiccatamente operativo e caratterizzanti dell'Ingegneria Civile che impartiranno le conoscenze fondamentali sui principi, i metodi e gli strumenti per la progettazione, l'esecuzione, la gestione e il controllo di opere civili di edilizia, di opere idrauliche, di infrastrutture, di sistemi di trasporto, di interventi sul territorio nonché per il rilevamento in ambito territoriale ed urbano.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono: imprese di costruzione e manutenzione di opere civili, impianti ed infrastrutture civili; studi professionali e società di progettazione di opere, impianti ed infrastrutture; uffici pubblici di progettazione, pianificazione, gestione e controllo di sistemi urbani e territoriali; aziende, enti, consorzi ed agenzie di gestione e controllo di sistemi di opere e servizi; società di servizi per lo studio di fattibilità dell'impatto urbano e territoriale delle infrastrutture. Secondo l'attuale normativa (DPR 328/2001), i Laureati possono svolgere libera professione previa iscrizione (tramite esame di Stato) alla sezione Junior dei seguenti Albi Professionali:

*Ordine degli Ingegneri Sezione B Settore Civile e Ambientale;
Ordine professionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori Sezione B Settore Architettura*

RADICAMENTO NEL TERRITORIO

Il rapporto con il territorio si è consolidato nel corso del tempo ed ha portato alla stipula di numerose convenzioni, sia a livello regionale che nazionale con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sancendo anche la nascita di un rapporto di collaborazione tra le organizzazioni e l'università concretizzatesi attraverso la stipula di apposite convenzioni in merito soprattutto alla messa a disposizione di competenze scientifiche e tecniche per lo svolgimento di tesi di laurea; organizzazioni di visite; organizzazione di conferenze, incontri, seminari, testimonianze; uso di attrezzature e servizi logistici extra-universitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative e per docenza a contratto di provenienza aziendale. Oltre alle convenzioni quadro citate bisogna sottolineare le relazioni ed i contatti stretti con le realtà economiche del territorio al fine di garantire agli studenti l'espletamento di stage e tirocini altamente significativi presso strutture di enti e istituzioni che utilizzano professionalità come quelle in formazione.

COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI CON LE ESIGENZE FORMATIVE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO

Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento. Infatti essi sono stati declinati in seguito a specifiche consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi.

ADEGUATEZZA DELLE RISORSE DI DOCENZA E TECNICO-AMMINISTRATIVE IMPEGNATE

Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria.

ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA

La dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata al CdS è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA:

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Stage e tirocini formativi inclusi nel piano di studi
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo
- Tutoring personalizzato
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere)
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la prosecuzione degli studi accademici attraverso l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

- Alta attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l'e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Scienze Geo-cartografiche, Estimative ed Edilizie" [id=1312372]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

INFORMAZIONI GENERALI

Nome del corso: Scienze Geo-cartografiche, estimative ed edilizie

Classe di appartenenza: L-21 delle Lauree in Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della Classe 7: Classe delle Lauree in Urbanistica e Scienze della Pianificazione Territoriale e Ambientale)

Facoltà: Scienze e Tecnologie Applicate

Durata legale del corso: 3 anni

Crediti formativi universitari: 180

Anno Accademico di attivazione: 2004/05

OBIETTIVI

Obiettivi specifici del corso sono dati dalla formazione di laureati capaci di svolgere attività professionali realizzando analisi delle strutture urbane, territoriali e ambientali; concorrendo e collaborando all'elaborazione di atti di pianificazione, programmazione, gestione e valutazione; contribuendo alla definizione di strategie delle amministrazioni, istituzioni e imprese con riferimento al recupero, valorizzazione e trasformazione della città, del territorio e dell'ambiente. Attraverso un percorso formativo unitario, oltre alle indispensabili conoscenze di base nei settori della matematica, fisica ed informatica, vengono forniti gli strumenti culturali necessari alla conoscenza, descrizione, gestione e corretta utilizzazione del territorio e dell'ambiente. Questi strumenti sono forniti dagli insegnamenti di tipo geodetico, topografico, cartografico, geologico, ecologico per la parte di ricognizione e descrizione; da quelli di tipo ingegneristico ed urbanistico, finalizzati a fornire la capacità di programmare l'uso del territorio e di produrre le necessarie strutture; da quelli a carattere giuridico ed amministrativo per formare le competenze relative agli aspetti gestionali. Infine, corsi di tipo teorico, si riferiscono essenzialmente ai temi di fondo delle politiche territoriali e ai problemi propri di contesti regionali e del paesaggio (anche rurale) nonché agli aspetti estimativi e valutativi.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono: - attività di analisi delle strutture urbane, territoriali e ambientali anche con l'uso delle nuove tecnologie, concorrendo e collaborando all'elaborazione di atti di pianificazione, programmazione, gestione e valutazione, contribuendo alla definizione di strategie di amministrazioni, istituzioni e imprese con riferimento al recupero, valorizzazione e trasformazione della città, del territorio e dell'ambiente.

Secondo l'attuale normativa (DPR 328/2001), i Laureati possono svolgere libera professione previa iscrizione (tramite esame di Stato) alla sezione Junior dei seguenti Albi Professionali:

- Ordine professionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori Sezione B Settore Pianificazione
- Ordine Professionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali Sezione B Settore Agronomo e Forestale.

RADICAMENTO NEL TERRITORIO

Il rapporto con il territorio si è consolidato nel corso del tempo ed ha portato alla stipula di numerose convenzioni, sia a livello regionale che nazionale con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sancendo anche la nascita di un rapporto di collaborazione tra le organizzazioni e l'università concretizzatesi attraverso la stipula di apposite convenzioni in merito soprattutto alla messa a disposizione di competenze scientifiche e tecniche per lo svolgimento di tesi di laurea; organizzazioni di visite; organizzazione di conferenze, incontri, seminari, testimonianze; uso di attrezzature e servizi logistici extra-universitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative e per docenza a contratto di provenienza aziendale. Oltre alle convenzioni quadro citate bisogna sottolineare le relazioni ed i contatti stretti con le realtà economiche del territorio al fine di garantire agli studenti l'espletamento di stage e tirocini altamente significativi presso strutture di enti e istituzioni che utilizzano professionalità come quelle in formazione.

COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI CON LE ESIGENZE FORMATIVE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO

Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento. Infatti essi sono stati declinati in seguito a specifiche consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi.

ADEGUATEZZA DELLE RISORSE DI DOCENZA E TECNICO-AMMINISTRATIVE IMPEGNATE

Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria.

ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA

La dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata al CdS è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA:

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Stage e tirocini formativi inclusi nel piano di studi
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo
- Tutoring personalizzato
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere)
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la prosecuzione degli studi accademici attraverso l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali,

sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

- Alta attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l'e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Ingegneria Civile" [id=1312381]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

INFORMAZIONI GENERALI

Nome del corso: *Ingegneria Civile*

Classe di appartenenza: *LM-23 delle Lauree Magistrali in Ingegneria Civile (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della Classe 28/S: Classe delle Lauree Specialistiche in Ingegneria Civile)*

Facoltà: *Scienze e Tecnologie Applicate*

Durata legale del corso: *2 anni*

Crediti formativi universitari: *120*

Anno Accademico di attivazione: *2006/07*

OBIETTIVI

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile ha l'obiettivo di offrire allo studente una formazione professionale avanzata nel campo della progettazione, realizzazione, e gestione delle costruzioni civili, con riferimento sia alle problematiche delle nuove costruzioni che a quelle della riabilitazione e del recupero delle costruzioni esistenti. Il Laureato Magistrale deve avere acquisito una profonda conoscenza teorico-scientifica degli aspetti più avanzati dell'analisi della pianificazione, progettazione, realizzazione e gestione delle opere di ingegneria civile ed essere pertanto in grado di identificare, formulare e risolvere problemi complessi che richiedano anche capacità e competenze trasversali e multidisciplinari.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Gli sbocchi professionali che si offrono al laureato magistrale in Ingegneria Civile sono presso tutte le strutture, pubbliche e private, che si interessano di pianificazione, progettazione, realizzazione e gestione di opere di ingegneria civile. In particolare, il laureato potrà trovare collocazione presso imprese di costruzione e manutenzione di opere, impianti e infrastrutture civili; studi professionali e società di progettazione; uffici pubblici di progettazione, pianificazione, gestione e controllo di sistemi urbani e territoriali; istituti di ricerca, aziende, enti, consorzi ed agenzie di gestione e controllo di sistemi di opere e servizi; aziende produttrici di materiali di base, semilavorati e componenti; società di servizi per lo studio di fattibilità dell'impatto urbano e territoriale delle infrastrutture. Secondo l'attuale normativa, i Laureati Magistrali in Scienze e Tecnologie Applicate per l'Ambiente e il Territorio possono svolgere libera professione previa iscrizione ai seguenti Albi Professionali: Ordine degli Ingegneri Sezione A Settore Civile e Ambientale

RADICAMENTO NEL TERRITORIO

Il rapporto con il territorio si è consolidato nel corso del tempo ed ha portato alla stipula di numerose convenzioni, sia a livello regionale che nazionale con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sancendo anche la nascita di un rapporto di collaborazione tra le organizzazioni e l'università concretizzatesi attraverso la stipula di apposite convenzioni in merito soprattutto alla messa a disposizione di competenze scientifiche e tecniche per lo svolgimento di tesi di laurea; organizzazioni di visite; organizzazione di conferenze, incontri, seminari, testimonianze; uso di attrezzature e servizi logistici extra-universitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative e per docenza a contratto di provenienza aziendale. Oltre alle convenzioni quadro citate bisogna sottolineare le relazioni ed i contatti stretti con le realtà economiche del territorio al fine di garantire agli studenti l'espletamento di stage e tirocini altamente significativi presso strutture di enti e istituzioni che utilizzano professionalità come quelle in formazione.

COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI CON LE ESIGENZE FORMATIVE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO

Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento. Infatti essi sono stati declinati in seguito a specifiche consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi.

ADEGUATEZZA DELLE RISORSE DI DOCENZA E TECNICO-AMMINISTRATIVE IMPEGNATE

Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria.

ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA

La dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata al CdS è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA:

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Stage e tirocini formativi inclusi nel piano di studi
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo
- Tutoring personalizzato
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere)
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

- Alta attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l'e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale" [id=1312386]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

INFORMAZIONI GENERALI

Nome del corso: Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale
Classe di appartenenza: LM-48 delle Lauree Magistrali in Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale
Facoltà: Scienze e Tecnologie Applicate
Durata legale del corso: 2 anni
Crediti formativi universitari: 120
Anno Accademico di attivazione: 2009/2010

OBIETTIVI

Il Corso di Laurea Magistrale in Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale propone un percorso di formazione avanzata nel campo della progettazione di assetti spaziali e di politiche territoriali. La progettazione di politiche e la definizione di assetti spaziali attraverso piani, progetti e programmi a scale diverse è un settore che ha attraversato nel corso degli ultimi dieci anni profonde trasformazioni sia dal punto di vista regolativo che sotto il profilo della domanda professionale e che è sempre più caratterizzato da nuove esigenze: la costruzione e la gestione di programmi e progetti complessi, e il rinnovamento degli strumenti di pianificazione urbanistica e delle politiche infrastrutturali, abitative, dei trasporti, dei servizi e dell'ambiente. A fronte di questi cambiamenti il Corso di Laurea Magistrale in Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale si propone di offrire un percorso centrato su esperienze progettuali complesse (definite in particolare nelle attività di laboratorio) e su attività formative avanzate, capaci di arricchire le capacità analitiche e critico-interpretative nell'ottica della formazione di progettisti e manager di piani, programmi e politiche.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

La laurea offre un profilo culturale e professionale innovativo in relazione a nuove domande emergenti dal mercato del lavoro: non solo da parte di amministrazioni pubbliche, ma anche di attori privati (per esempio società di ricerca e consulenza che operano nel campo delle trasformazioni insediative e ambientali) o del terzo settore (per esempio il filone di interesse emergente delle politiche sociali per sistemi locali). I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono dati da attività nelle quali i laureati nei corsi di laurea magistrale saranno in grado di costruire e

gestire strumenti di governo del territorio con particolare riferimento a: progettazione, pianificazione e politiche inerenti alla trasformazione e riqualificazione della città, del territorio e dell'ambiente (progetti, programmi, piani e politiche a varie scale territoriali, pianificazione e politiche di settore, regolazione e norme); coordinamento e gestione delle attività di valutazione di progetti, programmi, piani e politiche urbane, territoriali e ambientali; gestione dei processi di costruzione delle azioni di governo e delle relative forme di comunicazione.

Secondo l'attuale normativa il laureato magistrale potrà sostenere l'esame di stato per l'iscrizione ai seguenti ordini professionali:

- Ordine degli Architetti, paesaggisti e conservatori Sezione A Settore Pianificazione Territoriale;
- Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali Sez. A

RADICAMENTO NEL TERRITORIO

Il rapporto con il territorio si è consolidato nel corso del tempo ed ha portato alla stipula di numerose convenzioni, sia a livello regionale che nazionale con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sancendo anche la nascita di un rapporto di collaborazione tra le organizzazioni e l'università concretizzatesi attraverso la stipula di apposite convenzioni in merito soprattutto alla messa a disposizione di competenze scientifiche e tecniche per lo svolgimento di tesi di laurea; organizzazioni di visite; organizzazione di conferenze, incontri, seminari, testimonianze; uso di attrezzature e servizi logistici extra-universitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative e per docenza a contratto di provenienza aziendale. Oltre alle convenzioni quadro citate bisogna sottolineare le relazioni ed i contatti stretti con le realtà economiche del territorio al fine di garantire agli studenti l'espletamento di stage e tirocini altamente significativi presso strutture di enti e istituzioni che utilizzano professionalità come quelle in formazione.

COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI CON LE ESIGENZE FORMATIVE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO

Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento. Infatti essi sono stati declinati in seguito a specifiche consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi.

ADEGUATEZZA DELLE RISORSE DI DOCENZA E TECNICO-AMMINISTRATIVE IMPEGNATE

Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria.

ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA

La dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata al CdS è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA:

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Stage e tirocini formativi inclusi nel piano di studi
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo
- Tutoring personalizzato
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere)
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.

PUNTI DI DEBOLEZZA: Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

- Alta attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l'e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Ingegneria informatica" [id=1312365]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

INFORMAZIONI GENERALI

Nome del corso: *Ingegneria Informatica*
Classe di appartenenza: *L-8 delle Lauree in Ingegneria dell'Informazione*
Facoltà: *Scienze e Tecnologie Applicate*
Durata legale del corso: *3 anni*
Crediti formativi universitari: *180*
Anno Accademico di attivazione: *2009/10*

OBIETTIVI

Il corso di studi in Ingegneria Informatica si pone l'obiettivo di fornire una preparazione ingegneristica finalizzata allo sviluppo e all'impiego delle tecnologie dell'informatica, con un percorso di formazione ad ampio spettro, che lo distingue nettamente dagli altri corsi di studio di tipo informatico non ingegneristico. Il percorso formativo è fortemente orientato a una preparazione di base, in cui lo studente acquisisce gli elementi essenziali delle discipline scientifiche che costituiscono le fondamenta indispensabili degli studi di ingegneria (fisica ma soprattutto matematiche, ossia analisi, geometria, algebra, logica matematica, statistica e probabilità). A queste conoscenze di base si affianca una concreta preparazione informatica di tipo fondazionale, accompagnata dai fondamenti di altre discipline dell'Ingegneria dell'Informazione, quali l'Elettronica e le Telecomunicazioni, nonché da discipline dell'Ingegneria gestionale. Sulla base di detti fondamenti, il percorso formativo include ulteriori attività formative integrative sulle applicazioni dell'informatica a settori emergenti quali l'energia, la motorizzazione ibrida per la compatibilità ambientale e il telerilevamento per la supervisione ambientale e i trasporti. La preparazione si completa attraverso materie anche di altri settori dell'Ingegneria dell'Informazione, quali l'Automatica e le Misure Elettriche ed Elettroniche, la Ricerca Operativa, l'Elettrotecnica, la Progettazione e la Meccanica Applicata alle Macchine, la Fisica Tecnica, la Fisica Matematica.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

*I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono: industrie informatiche operanti negli ambiti della produzione hardware e software; industrie per l'automazione e la robotica; imprese operanti nell'area dei sistemi informativi e delle reti di calcolatori; imprese di servizi; servizi informatici della pubblica amministrazione. Secondo l'attuale normativa (DPR 328/2001), i Laureati possono svolgere libera professione previa iscrizione (tramite esame di Stato) alla sezione Junior dei seguenti Albi Professionali:
Ordine degli Ingegneri Sezione B - Settore C - Ingegneria dell'informazione.*

RADICAMENTO NEL TERRITORIO

Il rapporto con il territorio si è consolidato nel corso del tempo ed ha portato alla stipula di numerose convenzioni, sia a livello regionale che nazionale con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sancendo anche la nascita di un rapporto di collaborazione tra le organizzazioni e l'università concretizzatesi attraverso la stipula di apposite convenzioni in merito soprattutto alla messa a disposizione di competenze scientifiche e tecniche per lo svolgimento di tesi di laurea; organizzazioni di visite; organizzazione di conferenze, incontri, seminari, testimonianze; uso di attrezzature e servizi logistici extra-universitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative e per docenza a contratto di provenienza aziendale. Oltre alle convenzioni quadro citate bisogna sottolineare le relazioni ed i contatti stretti con le realtà economiche del territorio al fine di garantire agli studenti l'espletamento di stage e tirocini altamente significativi presso strutture di enti e istituzioni che utilizzano professionalità come quelle in formazione.

COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI CON LE ESIGENZE FORMATIVE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO

Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento. Infatti essi sono stati declinati in seguito a specifiche consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi.

ADEGUATEZZA DELLE RISORSE DI DOCENZA E TECNICO-AMMINISTRATIVE IMPEGNATE

Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria.

ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA

La dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata al CdS è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA:

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;*
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale*
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;*
- Stage e tirocini formativi inclusi nel piano di studi*
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo*
- Tutoring personalizzato*
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere)*
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;*
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;*

-Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la prosecuzione degli studi accademici attraverso l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale.

PUNTI DI DEBOLEZZA: Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

-Alta attrattività del percorso;

-Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;

-Crescente diffusione della rete internet sul territorio;

-Crescente consenso verso l'e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Ingegneria Industriale" [id=1312366]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

INFORMAZIONI GENERALI

Nome del corso: Ingegneria Industriale

Classe di appartenenza: L-9 delle Lauree in Ingegneria Industriale (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della Classe 10: Classe delle Lauree in Ingegneria Industriale)

Facoltà: Scienze e Tecnologie Applicate

Durata legale del corso: 3 anni

Crediti formativi universitari: 180

Anno Accademico di attivazione: 2006/07

OBIETTIVI

Obiettivi specifici del corso di studio sono quelli di fornire al laureato in Ingegneria Industriale una formazione scientifica e tecnologica fondamento del profilo del moderno ingegnere industriale volto alla progettazione, alla costruzione e alla gestione di macchine, impianti e processi. Il percorso mira a fornire una solida preparazione sia scientifica che tecnico-applicativa, con capacità generali per quanto riguarda gli aspetti produttivi, progettuali e energetici dei sistemi industriali. La formazione è di tipo generale e ad ampio spettro e si propone di fornire una solida preparazione delle scienze di base (matematica e informatica, fisica e chimica) e una adeguata conoscenza dei contenuti delle discipline proprie delle scienze ingegneristiche, con particolare attenzione al settore meccanico senza tralasciare gli ambiti dell'ingegneria energetica anche in riferimento al nucleare nelle sue applicazioni industriali, della sicurezza e della protezione industriale.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

I principali sbocchi occupazionali previsti dal corso di laurea sono: industrie meccaniche ed elettromeccaniche; aziende ed enti per la conversione dell'energia; imprese impiantistiche; industrie per l'automazione e la robotica; imprese manifatturiere in generale per la produzione, l'installazione ed il collaudo, la manutenzione e la gestione di macchine, linee e reparti di produzione, sistemi complessi.

Secondo l'attuale normativa (DPR 328/2001), i Laureati possono svolgere libera professione previa iscrizione (tramite esame di Stato) alla sezione Junior dell'Ordine degli Ingegneri Sezione B Settore Industriale.

RADICAMENTO NEL TERRITORIO

Il rapporto con il territorio si è consolidato nel corso del tempo ed ha portato alla stipula di numerose convenzioni, sia a livello regionale che nazionale con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sancendo anche la nascita di un rapporto di collaborazione tra le organizzazioni e l'università concretizzatesi attraverso la stipula di apposite convenzioni in merito soprattutto alla messa a disposizione di competenze scientifiche e tecniche per lo svolgimento di tesi di laurea; organizzazioni di visite; organizzazione di conferenze, incontri, seminari, testimonianze; uso di attrezzature e servizi logistici extra-universitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative e per docenza a contratto di provenienza aziendale. Oltre alle convenzioni quadro citate bisogna sottolineare le relazioni ed i contatti stretti con le realtà economiche del territorio al fine di garantire agli studenti l'espletamento di stage e tirocini altamente significativi presso strutture di enti e istituzioni che utilizzano professionalità come quelle in formazione.

COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI CON LE ESIGENZE FORMATIVE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO

Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento. Infatti essi sono stati declinati in seguito a specifiche consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito

soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi.

ADEGUATEZZA DELLE RISORSE DI DOCENZA E TECNICO-AMMINISTRATIVE IMPEGNATE

Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria.

ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA

La dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata al CdS è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA:

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Stage e tirocini formativi inclusi nel piano di studi
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo
- Tutoring personalizzato
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere)
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la prosecuzione degli studi accademici attraverso l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale.

PUNTI DI DEBOLEZZA: Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

- Alta attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l'e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Ingegneria energetica e nucleare" [id=1312382]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

INFORMAZIONI GENERALI

Nome del corso: Ingegneria Energetica e Nucleare
Classe di appartenenza: LM-30 delle Lauree Magistrali in Ingegneria Energetica e Nucleare
Facoltà: Scienze e Tecnologie Applicate
Durata legale del corso: 2 anni
Crediti formativi universitari: 120
Anno Accademico di attivazione: 2009/10

OBIETTIVI

Gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica e Nucleare mirano all'approfondimento delle conoscenze scientifiche che stanno alla base delle applicazioni ingegneristiche e che permettono di sviluppare soluzioni innovative nel campo energetico con particolare attenzione al nucleare, sia attraverso l'acquisizione delle competenze e degli strumenti conoscitivi per il calcolo, la progettazione e la gestione di componenti, impianti e sistemi per la generazione di energia, sia attraverso l'acquisizione di competenze e strumenti conoscitivi per progettare e gestire impianti e sistemi, in modo da consentire una utilizzazione razionale dell'energia in tutte le sue forme nei settori industriale, civile, agricolo e dei trasporti. Sono trattati anche i

problemi connessi alla pianificazione energetico-ambientale, all'analisi di ciclo di vita, alla modellazione tecnico-economica e agli aspetti socio-economici connessi all'uso dell'energia. Ampio spazio è dedicato alle tematiche legate allo sviluppo degli studi sulla fusione nucleare e sono proposti nuovi ambiti applicativi nelle tecnologie industriali. Sono affrontate in profondità le problematiche dell'impatto ambientale, dell'affidabilità, della sicurezza e dell'analisi di rischio degli impianti, con particolare attenzione ai progetti di nuovi reattori, al ciclo del combustibile nucleare, agli aspetti radio-protezionistici e alla disattivazione delle centrali.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

I Laureati magistrali in Ingegneria Energetica e Nucleare potranno operare, sia in Italia che all'estero, nella libera professione, nelle imprese manifatturiere o di servizi, nelle amministrazioni pubbliche e, in particolare: nelle grandi aziende operanti nel settore dell'approvvigionamento energetico e della produzione di energia elettrica, sia da fonti energetiche convenzionali che rinnovabili e nucleari; nelle società dedicate all'analisi di sicurezza e d'impatto ambientale; nelle società per lo smantellamento di vecchie installazioni nucleari e lo smaltimento dei rifiuti radioattivi; nelle imprese per la produzione di generatori termici ed elettrici per uso industriale e civile; nelle aziende ed enti in cui è richiesta la figura del responsabile della pianificazione energetica ed ambientale (energy manager); nei centri di ricerca energetica. Secondo l'attuale normativa, i Laureati Magistrali in Scienze e Tecnologie Applicate per l'Ambiente e il Territorio possono svolgere libera professione previa iscrizione ai seguenti Albi Professionali: Ordine degli Ingegneri Sezione A Settore Industriale.

RADICAMENTO NEL TERRITORIO

Il rapporto con il territorio si è consolidato nel corso del tempo ed ha portato alla stipula di numerose convenzioni, sia a livello regionale che nazionale con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sancendo anche la nascita di un rapporto di collaborazione tra le organizzazioni e l'università concretizzatesi attraverso la stipula di apposite convenzioni in merito soprattutto alla messa a disposizione di competenze scientifiche e tecniche per lo svolgimento di tesi di laurea; organizzazioni di visite; organizzazione di conferenze, incontri, seminari, testimonianze; uso di attrezzature e servizi logistici extra-universitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative e per docenza a contratto di provenienza aziendale. Oltre alle convenzioni quadro citate bisogna sottolineare le relazioni ed i contatti stretti con le realtà economiche del territorio al fine di garantire agli studenti l'espletamento di stage e tirocini altamente significativi presso strutture di enti e istituzioni che utilizzano professionalità come quelle in formazione.

COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI CON LE ESIGENZE FORMATIVE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO

Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento. Infatti essi sono stati declinati in seguito a specifiche consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi.

ADEGUATEZZA DELLE RISORSE DI DOCENZA E TECNICO-AMMINISTRATIVE IMPEGNATE

Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria.

ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA

La dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata al CdS è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA:

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Stage e tirocini formativi inclusi nel piano di studi
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo
- Tutoring personalizzato
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere)
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITÀ:

- Alta attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l'e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Ingegneria Informatica" [id=1312383]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

INFORMAZIONI GENERALI

Nome del corso: *Ingegneria Informatica*
Classe di appartenenza: *LM-32 delle Lauree Magistrali in Ingegneria Informatica*
Facoltà: *Scienze e Tecnologie Applicate*
Durata legale del corso: *2 anni*
Crediti formativi universitari: *120*
Anno Accademico di attivazione: *2008/2009*

OBIETTIVI

Il Corso di Laurea magistrale in ingegneria informatica ha come obiettivo quello di formare un professionista con un elevato livello di competenze metodologiche sia su temi di avanguardia di natura informatica che su temi di natura matematico-statistica oltre che su temi comuni a tutto il settore dell'ingegneria classica. A questo scopo il corso prevede, oltre agli insegnamenti caratterizzanti di natura strettamente informatica, un congruo numero di crediti nel settore matematico-statistico nonché di crediti nel settore dell'ingegneria elettrica dell'automazione e meccanica. Tale formazione consentirà al laureato di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e in rapida evoluzione con ruoli di promozione e gestione dell'innovazione tecnologica, di progetto e di gestione di sistemi complessi, di coordinamento di gruppi di lavoro e di responsabilità in ambito tecnico e produttivo ai massimi livelli.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Gli ambiti professionali tipici sono l'innovazione e lo sviluppo della produzione, la progettazione avanzata, la pianificazione e la programmazione, la gestione di sistemi complessi nella libera professione, nelle imprese e nei servizi. I laureati magistrali potranno trovare occupazione presso industrie informatiche di hardware e software; industrie per l'automazione e la robotica; imprese attive nei sistemi informativi e nelle reti di calcolatori; imprese di servizi e pubblica amministrazione. Secondo l'attuale normativa i laureati magistrali in Ingegneria Informatica possono svolgere libera professione previa iscrizione ai seguenti Albi Professionali: Albo Professionale dell'Ordine degli Ingegneri - sezione A - Settore dell'Informazione

RADICAMENTO NEL TERRITORIO

Il rapporto con il territorio si è consolidato nel corso del tempo ed ha portato alla stipula di numerose convenzioni, sia a livello regionale che nazionale con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sancendo anche la nascita di un rapporto di collaborazione tra le organizzazioni e l'università concretizzatesi attraverso la stipula di apposite convenzioni in merito soprattutto alla messa a disposizione di competenze scientifiche e tecniche per lo svolgimento di tesi di laurea; organizzazioni di visite; organizzazione di conferenze, incontri, seminari, testimonianze; uso di attrezzature e servizi logistici extra-universitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative e per docenza a contratto di provenienza aziendale. Oltre alle convenzioni quadro citate bisogna sottolineare le relazioni ed i contatti stretti con le realtà economiche del territorio al fine di garantire agli studenti l'espletamento di stage e tirocini altamente significativi presso strutture di enti e istituzioni che utilizzano professionalità come quelle in formazione.

COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI CON LE ESIGENZE FORMATIVE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO

Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento. Infatti essi sono stati declinati in seguito a specifiche consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi.

ADEGUATEZZA DELLE RISORSE DI DOCENZA E TECNICO-AMMINISTRATIVE IMPEGNATE

Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria.

ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA

La dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata al CdS è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA:

- *Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;*
- *Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale*
- *Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;*
- *Stage e tirocini formativi inclusi nel piano di studi*
- *Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo*
- *Tutoring personalizzato*

- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere)
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA':

- Alta attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l' e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Ingegneria Industriale" [id=1312384]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

INFORMAZIONI GENERALI

Nome del corso: *Ingegneria Industriale*

Classe di appartenenza: *LM-33 delle Lauree Magistrali in Ingegneria Meccanica (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della Classe 36/S:*

Classe delle Lauree Specialistiche in Ingegneria Meccanica)

Facoltà: *Scienze e Tecnologie Applicate*

Durata legale del corso: *2 anni*

Crediti formativi universitari: *120*

Anno Accademico di attivazione: *2006/07*

OBIETTIVI

La formazione del laureato magistrale in Ingegneria industriale si propone di coprire le esigenze relative ad un vasto spettro di ruoli e di competenze che l'ingegnere industriale viene chiamato a fornire alle imprese produttrici di beni o di servizi. La figura di ingegnere industriale che si intende costruire nel corso di laurea magistrale è quella di un professionista in grado di affrontare problemi nell'ambito dell'innovazione e dello sviluppo della produzione industriale, della progettazione avanzata, della gestione, della manutenzione, dell'installazione, del collaudo e dell'esercizio di sistemi e impianti semplici o complessi nell'ambito dell'industria manifatturiera in generale e meccanica in particolare, aziende ed enti per la conversione dell'energia, imprese impiantistiche.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Gli sbocchi professionali che si offrono al laureato magistrale saranno nelle industrie meccaniche, elettromeccaniche, per l'automazione e la robotica, nelle imprese impiantistiche e imprese manifatturiere per la produzione, l'installazione e il collaudo, la manutenzione e la gestione di macchine, nelle linee e reparti di produzione, nell'ambito delle aziende municipali di servizi, degli enti pubblici e privati operanti nel settore dell'approvvigionamento energetico, studi di progettazione in campo energetico, della produzione di componenti di impianti elettrici e termotecnici. Secondo l'attuale normativa, i Laureati Magistrali in Ingegneria Industriale possono svolgere libera professione previa iscrizione ai seguenti Albi Professionali: Ordine degli Ingegneri Sezione A Settore Industriale.

RADICAMENTO NEL TERRITORIO

Il rapporto con il territorio si è consolidato nel corso del tempo ed ha portato alla stipula di numerose convenzioni, sia a livello regionale che nazionale con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sancendo anche la nascita di un rapporto di collaborazione tra le organizzazioni e l'università concretizzatesi attraverso la stipula di apposite convenzioni in merito soprattutto alla messa a disposizione di competenze scientifiche e tecniche per lo svolgimento di tesi di laurea; organizzazioni di visite; organizzazione di conferenze, incontri, seminari, testimonianze; uso di attrezzature e servizi logistici extra-universitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative e per docenza a contratto di provenienza aziendale. Oltre alle convenzioni quadro citate bisogna sottolineare le relazioni ed i contatti stretti con le realtà economiche del territorio al fine di garantire agli studenti l'espletamento di stage e tirocini altamente significativi presso strutture di enti e istituzioni che utilizzano professionalità come quelle in formazione.

COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI CON LE ESIGENZE FORMATIVE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO

Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento. Infatti essi sono stati declinati in seguito a specifiche consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi.

ADEGUATEZZA DELLE RISORSE DI DOCENZA E TECNICO-AMMINISTRATIVE IMPEGNATE

Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria.

ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA

La dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata al CdS è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA:

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Stage e tirocini formativi inclusi nel piano di studi
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo
- Tutoring personalizzato
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere)
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA':

- Alta attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l' e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Lettere" [id=1312367]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

INFORMAZIONI GENERALI

Nome del corso: Lettere

Classe di appartenenza: L-10 delle Lauree in Lettere (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della Classe 5: Classe delle Lauree in Lettere)

Facoltà: Lettere

Durata legale del corso: 3 anni

Crediti formativi universitari: 180

Anno Accademico di attivazione: 2004/05

OBIETTIVI

Il corso di laurea in Lettere si propone come obiettivi specifici quelli di fornire in primo luogo gli strumenti metodologici, critici e disciplinari per la conoscenza della civiltà moderna, dai suoi fondamenti classici e medievali alla sua configurazione contemporanea, attraverso le necessarie conoscenze di

ordine linguistico, filologico, teorico, storico, geografico. Privilegiato risulta il patrimonio letterario nella più ampia accezione del termine, e dunque hanno ruolo rilevante, oltre alle discipline letterarie, quelle linguistiche e filologiche, ma intervengono anche discipline affini, come la storia e gli insegnamenti archeologico-artistici. Non si rinuncia a strumenti essenziali del nostro tempo, quali l'informatica elementare applicata e la conoscenza di almeno una lingua di cultura europea. Il percorso formativo prevede l'acquisizione di competenze metodologiche che consentono di leggere e interpretare documenti di tipologia varia (scritti e visivi) in archi cronologici molto ampi, dal mondo antico all'età contemporanea, attraverso corsi di insegnamento, esercitazioni, attività seminariali, organizzazione di stage/tirocini.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Conseguito il diploma di laurea sarà possibile trovare impiego in più settori professionali: si potrà diventare un operatore culturale e dell'informazione oppure dedicarsi all'insegnamento nelle scuole secondarie, previa opportuna formazione realizzata dopo l'acquisizione della laurea, o ancora inserirsi in segmenti di mercato e negli Enti pubblici e privati con particolare riferimento ai settori dell'editoria, della comunicazione e dell'informazione.

RADICAMENTO NEL TERRITORIO

Il rapporto con il territorio si è consolidato nel corso del tempo ed ha portato alla stipula di numerose convenzioni, sia a livello regionale che nazionale con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sancendo anche la nascita di un rapporto di collaborazione tra le organizzazioni e l'università concretizzatesi attraverso la stipula di apposite convenzioni in merito soprattutto alla messa a disposizione di competenze scientifiche e tecniche per lo svolgimento di tesi di laurea; organizzazioni di visite; organizzazione di conferenze, incontri, seminari, testimonianze; uso di attrezzature e servizi logistici extra-universitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative e per docenza a contratto di provenienza aziendale. Oltre alle convenzioni quadro citate bisogna sottolineare le relazioni ed i contatti stretti con le realtà economiche del territorio al fine di garantire agli studenti l'espletamento di stage e tirocini altamente significativi presso strutture di enti e istituzioni che utilizzano professionalità come quelle in formazione.

COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI CON LE ESIGENZE FORMATIVE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO

Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento. Infatti essi sono stati declinati in seguito a specifiche consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi.

ADEGUATEZZA DELLE RISORSE DI DOCENZA E TECNICO-AMMINISTRATIVE IMPEGNATE

Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria.

ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA

La dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata al CdS è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA:

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Stage e tirocini formativi inclusi nel piano di studi
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo
- Tutoring personalizzato
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere)
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguate servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la prosecuzione degli studi accademici attraverso l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale.

PUNTI DI DEBOLEZZA: Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA':

- Alta attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l'e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato

del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Lingue e culture moderne" [id=1312368]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

INFORMAZIONI GENERALI

Nome del corso: *Lingue e Culture Moderne*
Classe di appartenenza: *L-11 delle Lauree in Lingue e Culture Moderne*
Facoltà: *Lettere*
Durata legale del corso: *3 anni*
Crediti formativi universitari: *180*
Anno Accademico di attivazione: *2009/10*

OBIETTIVI

Il corso di Laurea in Lingue e Culture Moderne mira a fornire la padronanza scritta e orale di due lingue moderne e la conoscenza delle peculiari manifestazioni del loro patrimonio letterario, artistico e culturale; una adeguata conoscenza della lingua e letteratura italiana, come pure degli strumenti linguistici e filologici funzionali ai processi di comunicazione, all'apprendimento delle lingue e all'analisi dei testi; capacità informatiche applicate allo studio e all'elaborazione dei testi verbali. La presenza nel Corso di discipline diverse ma interrelate (Lingue, Letterature, Linguistiche, Filologie, Discipline storico-artistiche e geografiche) favorisce la creazione di profili duttilmente inseribili nel mondo della produzione culturale, anche in realtà diverse da quelle strettamente locali.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

L'attenzione che il corso di laurea accorda alle discipline linguistiche, sia teoriche sia pratiche, assicura al laureato in Lingue e culture moderne competenze immediatamente spendibili in tutti quei campi del mondo del lavoro e della professione che richiedono una padronanza scritta e orale delle lingue straniere, accompagnata da una solida formazione di base umanistico-letteraria di matrice internazionale. Il laureato potrà dedicarsi all'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole, previa opportuna formazione realizzata dopo l'acquisizione della laurea.

RADICAMENTO NEL TERRITORIO

Il rapporto con il territorio si è consolidato nel corso del tempo ed ha portato alla stipula di numerose convenzioni, sia a livello regionale che nazionale con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sancendo anche la nascita di un rapporto di collaborazione tra le organizzazioni e l'università concretizzatesi attraverso la stipula di apposite convenzioni in merito soprattutto alla messa a disposizione di competenze scientifiche e tecniche per lo svolgimento di tesi di laurea; organizzazioni di visite; organizzazione di conferenze, incontri, seminari, testimonianze; uso di attrezzature e servizi logistici extra-universitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative e per docenza a contratto di provenienza aziendale. Oltre alle convenzioni quadro citate bisogna sottolineare le relazioni ed i contatti stretti con le realtà economiche del territorio al fine di garantire agli studenti l'espletamento di stage e tirocini altamente significativi presso strutture di enti e istituzioni che utilizzano professionalità come quelle in formazione.

COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI CON LE ESIGENZE FORMATIVE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO

Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento. Infatti essi sono stati declinati in seguito a specifiche consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi.

ADEGUATEZZA DELLE RISORSE DI DOCENZA E TECNICO-AMMINISTRATIVE IMPEGNATE

Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria.

ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA

La dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata al CdS è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA:

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Stage e tirocini formativi inclusi nel piano di studi
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo
- Tutoring personalizzato
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere)
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la prosecuzione degli studi accademici attraverso

l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA':

- *Alta attrattività del percorso;*
- *Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;*
- *Crescente diffusione della rete internet sul territorio;*
- *Crescente consenso verso l' e-learning.*

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Filologia e Letterature Moderne" [id=1312379]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Nome del corso: Filologia e Letterature Moderne

Classe di appartenenza: LM-14 delle Lauree Magistrali in Filologia Moderna (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della Classe 40/S: Classe delle Lauree Specialistiche in Lingua e Cultura Italiana)

Facoltà: Lettere

Durata legale del corso: 2 anni

Crediti formativi universitari: 120

Anno Accademico di attivazione: 2007/08

OBIETTIVI

Il corso di Laurea Magistrale in Filologia e Letterature Moderne propone un programma volto allo sviluppo e all'approfondimento di competenze di ricerca in ambito filologico-letterario. La Laurea Magistrale in Filologia e Letterature Moderne si caratterizza per lo studio maturo e consapevole dei saperi riferiti all'italianistica nelle diverse articolazioni (critico-letterarie, linguistiche e filologiche) collegato allo studio della comparatistica moderna, della teoria della letteratura, della storia della cultura, delle discipline storico-filosofiche, dell'informatica applicata alle scienze umanistiche. Gli studenti attraverso un'approfondita conoscenza dei metodi critici, linguistici e filologici, saranno in grado di elaborare modelli di analisi raffinati, atti a favorire lo studio dei testi letterari e a padroneggiare la storia e lo sviluppo della lingua italiana per il passato e per il presente.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

I laureati magistrali Svolgeranno funzioni di elevata responsabilità in attività connesse ai settori dei servizi e degli istituti di cultura e di ricerca di tipo specifico, sia pubblici che privati; in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; in centri culturali, case editrici, redazioni giornalistiche; istituzioni specifiche, come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni; organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere.

RADICAMENTO NEL TERRITORIO

Il rapporto con il territorio si è consolidato nel corso del tempo ed ha portato alla stipula di numerose convenzioni, sia a livello regionale che nazionale con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sancendo anche la nascita di un rapporto di collaborazione tra le organizzazioni e l'università concretizzatesi attraverso la stipula di apposite convenzioni in merito soprattutto alla messa a disposizione di competenze scientifiche e tecniche per lo svolgimento di tesi di laurea; organizzazioni di visite; organizzazione di conferenze, incontri, seminari, testimonianze; uso di attrezzature e servizi logistici extra-universitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative e per docenza a contratto di provenienza aziendale. Oltre alle convenzioni quadro citate bisogna sottolineare le relazioni ed i contatti stretti con le realtà economiche del territorio al fine di garantire agli studenti l'espletamento di stage e tirocini altamente significativi presso strutture di enti e istituzioni che utilizzano professionalità come quelle in formazione.

COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI CON LE ESIGENZE FORMATIVE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO

Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento. Infatti essi sono stati declinati in seguito a specifiche consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi.

ADEGUATEZZA DELLE RISORSE DI DOCENZA E TECNICO-AMMINISTRATIVE IMPEGNATE

Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria.

ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA

La dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata al CdS è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA:

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Stage e tirocini formativi inclusi nel piano di studi
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo
- Tutoring personalizzato
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere)
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguate servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.

PUNTI DI DEBOLEZZA: Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA':

- Alta attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l' e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Filologia e letterature dell'antichità" [id=1312380]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

INFORMAZIONI GENERALI

Nome del corso: Filologia e Letterature dell'Antichità

Classe di appartenenza: LM-15 delle Lauree Magistrali in Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità

Facoltà: Lettere

Durata legale del corso: 2 anni

Crediti formativi universitari: 120

Anno Accademico di attivazione: 2009/10

OBIETTIVI

Il corso di laurea magistrale in Filologia e letterature dell'antichità si propone di fornire allo studente una preparazione approfondita nel campo degli studi classici. In concreto, ciò significa: una compiuta conoscenza delle lingue e delle letterature classiche, sostenuta da valide basi di linguistica storica e teorica e dal sicuro possesso degli strumenti filologici; una solida preparazione storica, che coniughi un'informazione precisa sulle vicende politico-economiche del Mediterraneo antico con un pieno controllo dei metodi e delle tecniche per l'uso critico delle fonti (sia letterarie, che documentarie); una matura riflessione sull'incidenza della civiltà antica nello sviluppo della coscienza moderna e sull'eredità dei classici.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Il laureato magistrale in Filologia e letterature dell'antichità potrà operare, con funzioni di elevata responsabilità, nei settori dell'industria editoriale e culturale, del giornalismo e della comunicazione, nelle istituzioni culturali e nei centri di ricerca (biblioteche, archivi, fondazioni, sovrintendenze, musei) sia

in Italia che all'estero. Il laureato magistrale potrà inoltre accedere ai master di secondo livello , nonché alle scuole di dottorato.

RADICAMENTO NEL TERRITORIO

Il rapporto con il territorio si è consolidato nel corso del tempo ed ha portato alla stipula di numerose convenzioni, sia a livello regionale che nazionale con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sancendo anche la nascita di un rapporto di collaborazione tra le organizzazioni e l'università concretizzatesi attraverso la stipula di apposite convenzioni in merito soprattutto alla messa a disposizione di competenze scientifiche e tecniche per lo svolgimento di tesi di laurea; organizzazioni di visite; organizzazione di conferenze, incontri, seminari, testimonianze; uso di attrezzature e servizi logistici extra-universitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative e per docenza a contratto di provenienza aziendale. Oltre alle convenzioni quadro citate bisogna sottolineare le relazioni ed i contatti stretti con le realtà economiche del territorio al fine di garantire agli studenti l'espletamento di stage e tirocini altamente significativi presso strutture di enti e istituzioni che utilizzano professionalità come quelle in formazione.

COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI CON LE ESIGENZE FORMATIVE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO

Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento. Infatti essi sono stati declinati in seguito a specifiche consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi.

ADEGUATEZZA DELLE RISORSE DI DOCENZA E TECNICO-AMMINISTRATIVE IMPEGNATE

Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria.

ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA

La dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata al CdS è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA:

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Stage e tirocini formativi inclusi nel piano di studi
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo
- Tutoring personalizzato
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere)
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA':

- Alta attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l'e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Lingue Moderne per la Comunicazione Internazionale" [id=1312385]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

INFORMAZIONI GENERALI

Nome del corso: *Lingue Moderne per la Comunicazione Internazionale*

Classe di appartenenza: *LM-38 delle Lauree Magistrali in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della Classe 43/S: Classe delle Lauree Specialistiche in Lingue Straniere per la Comunicazione Internazionale)*

Facoltà: *Lettere*

Durata legale del corso: *2 anni*

Crediti formativi universitari: *120*

Anno Accademico di attivazione: *2006/07*

OBIETTIVI

Il Corso di Laurea magistrale in Lingue moderne per la comunicazione internazionale fornisce elevata competenza (scritta e orale) in almeno due lingue con particolare riferimento ai discorsi e ai lessici specialistici. L'insegnamento linguistico, supportato dalle moderne tecnologie informatiche, si caratterizza per una solida formazione nei settori giuridico, economico, sociologico e politologico e si integra con la conoscenza approfondita delle tematiche culturali delle aree geografiche connesse alle lingue prescelte in un'ottica comparatistica e internazionalistica. La formazione interdisciplinare consente al laureato in Lingue per la comunicazione internazionale di operare con funzioni di elevata responsabilità nell'ambito internazionale e sovranazionale, contribuendo al processo di integrazione economica, sociale e politica, nel rispetto delle individualità culturali.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Il Corso di Laurea Magistrale mira a formare figure professionali che con funzioni di elevata responsabilità operino nell'ambito delle relazioni internazionali presso amministrazioni pubbliche o private, istituzioni internazionali e dell'Unione Europea, enti di ricerca e di studio, organizzazioni ed enti non governativi, imprese ed aziende nazionali e multinazionali, settori dell'informazione e del turismo. I laureati magistrali possono inoltre svolgere attività professionali di esperti presso enti e istituzioni nell'ambito dell'integrazione economica, sociale e culturale; di consulenza specialistica presso enti pubblici nell'ambito della tutela delle lingue immigrate e più in generale in rapporto alla legislazione linguistica dell'Unione Europea.

RADICAMENTO NEL TERRITORIO

Il rapporto con il territorio si è consolidato nel corso del tempo ed ha portato alla stipula di numerose convenzioni, sia a livello regionale che nazionale con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sancendo anche la nascita di un rapporto di collaborazione tra le organizzazioni e l'università concretizzatesi attraverso la stipula di apposite convenzioni in merito soprattutto alla messa a disposizione di competenze scientifiche e tecniche per lo svolgimento di tesi di laurea; organizzazioni di visite; organizzazione di conferenze, incontri, seminari, testimonianze; uso di attrezzature e servizi logistici extra-universitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative e per docenza a contratto di provenienza aziendale. Oltre alle convenzioni quadro citate bisogna sottolineare le relazioni ed i contatti stretti con le realtà economiche del territorio al fine di garantire agli studenti l'espletamento di stage e tirocini altamente significativi presso strutture di enti e istituzioni che utilizzano professionalità come quelle in formazione.

COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI CON LE ESIGENZE FORMATIVE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO

Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento. Infatti essi sono stati declinati in seguito a specifiche consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi.

ADEGUATEZZA DELLE RISORSE DI DOCENZA E TECNICO-AMMINISTRATIVE IMPEGNATE

Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria.

ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA

La dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata al CdS è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA:

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Stage e tirocini formativi inclusi nel piano di studi
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo
- Tutoring personalizzato
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere)
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguate servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.

PUNTI DI DEBOLEZZA: Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali,

sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA':

- Alta attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l' e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Scienze dell'Educazione e della Formazione" [id=1312371]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

INFORMAZIONI GENERALI

Nome del corso: Scienze dell'Educazione e della Formazione

Classe di appartenenza: L-19 delle Lauree in Scienze dell'Educazione e della Formazione (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della Classe 18: Classe delle Lauree in Scienze dell'Educazione e della Formazione)

Facoltà: Scienze della Formazione

Durata legale del corso: 3 anni

Crediti formativi universitari: 180

Anno Accademico di attivazione: 2004/2005

OBIETTIVI

Il corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della Formazione ha come obiettivi specifici quelli di:

far acquisire al laureato una solida cultura di base nelle scienze della formazione, sviluppando competenze pedagogiche, metodologiche, comunicativo-relazionali e organizzative per progettare, realizzare, gestire e valutare interventi, processi e servizi nell'ambito della formazione e dell'educazione;

far acquisire conoscenze trasversali nelle discipline filosofiche, sociologiche, psicologiche, storiche, giuridiche, geografiche ed economiche con cui leggere e valutare il mutamento della realtà socio-culturale, prestando una particolare attenzione alle nuove esigenze educative del territorio.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Sbocchi occupazionali previsti dal corso di laurea sono in attività di educatore e animatore socio-educativo nelle strutture pubbliche e private che gestiscono e/o erogano servizi sociali e socio-sanitari (residenziali, domiciliari, territoriali) previsti dalla legge 328/2000; servizi culturali, ricreativi, sportivi (centri di aggregazione giovanile, mediateche, ludoteche, musei, ecc.) nonché servizi di educazione ambientale (parchi, ecomusei, agenzie per l'ambiente, ecc.).

sbocchi occupazionali sono anche in attività professionali come formatore, istruttore o tutor nei servizi di formazione professionale e continua, pubblici, privati e del privato sociale, nelle imprese e nelle associazioni di categoria; come educatori nei nidi e nelle comunità infantili, nei servizi di sostegno alla genitorialità, nelle strutture prescolastiche, scolastiche ed extrascolastiche, e nei servizi educativi per l'infanzia e per la preadolescenza.

RADICAMENTO NEL TERRITORIO

Il rapporto con il territorio si è consolidato nel corso del tempo ed ha portato alla stipula di numerose convenzioni, sia a livello regionale che nazionale con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sancendo anche la nascita di un rapporto di collaborazione tra le organizzazioni e l'università concretizzatesi attraverso la stipula di apposite convenzioni in merito soprattutto alla messa a disposizione di competenze scientifiche e tecniche per lo svolgimento di tesi di laurea; organizzazioni di visite; organizzazione di conferenze, incontri, seminari, testimonianze; uso di attrezzature e servizi logistici extra-universitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative e per docenza a contratto di provenienza aziendale. Oltre alle convenzioni quadro citate bisogna sottolineare le relazioni ed i contatti stretti con le realtà economiche del territorio al fine di garantire agli studenti l'espletamento di stage e tirocini altamente significativi presso strutture di enti e istituzioni che utilizzano professionalità come quelle in formazione.

COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI CON LE ESIGENZE FORMATIVE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO

Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento. Infatti essi sono stati declinati in seguito a specifiche consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi.

ADEGUATEZZA DELLE RISORSE DI DOCENZA E TECNICO-AMMINISTRATIVE IMPEGNATE

Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria.

ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA

La dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata al CdS è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA:

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Stage e tirocini formativi inclusi nel piano di studi
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo
- Tutoring personalizzato
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere)
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la prosecuzione degli studi accademici attraverso l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale.

PUNTI DI DEBOLEZZA: Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA':

- Alta attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l'e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Scienze e tecniche psicologiche" [id=1312373]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

INFORMAZIONI GENERALI

Nome del corso: Scienze e Tecniche Psicologiche
Classe di appartenenza: L-24 delle Lauree in Scienze e Tecniche Psicologiche
Facoltà: Scienze della Formazione
Durata legale del corso: 3 anni
Crediti formativi universitari: 180
Anno Accademico di attivazione: 2009/10

OBIETTIVI

Obiettivi formativi specifici del Corso sono:

- 1) la formazione della figura professionale dello psicologo junior inteso come un professionista che, in collaborazione e con la supervisione di uno psicologo senior, sia in grado di sviluppare e applicare i principi, le conoscenze, i modelli ed i metodi acquisiti nei diversi settori della psicologia, in modo etico e scientifico, al fine di promuovere lo sviluppo, il benessere e l'efficacia di individui, gruppi, organizzazioni e società e che sia in grado di contribuire alla progettazione e realizzazione di interventi finalizzati primariamente all'attivazione delle risorse personali, familiari e dei contesti educativi, al potenziamento dei fattori protettivi, alla promozione della salute;
- 2) la formazione di un laureato che, avendo acquisito una solida preparazione di base nei diversi settori delle discipline psicologiche, sappia orientarsi per proseguire il proprio percorso formativo, nell'ambito della laurea magistrale, approfondendo specifici settori caratterizzanti le discipline psicologiche e specifici ambiti di applicazione professionale.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

I laureati della classe potranno svolgere attività professionali in strutture pubbliche e private, nelle istituzioni educative, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore. I laureati della classe, sotto la supervisione di un laureato magistrale in psicologia, potranno svolgere attività in ambiti quali i servizi diretti

alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità e per l'assistenza e la promozione della salute. Tali attività riguardano gli ambiti della valutazione psicometrica, psicosociale e dello sviluppo, nonché gli ambiti della gestione delle risorse umane nelle diverse età della vita. I laureati in Scienze e Tecniche Psicologiche, dopo avere svolto il tirocinio post laurea professionalizzante potranno iscriversi (previo esame di stato) alla Sezione B dell'Albo professionale degli psicologi.

RADICAMENTO NEL TERRITORIO

Il rapporto con il territorio si è consolidato nel corso del tempo ed ha portato alla stipula di numerose convenzioni, sia a livello regionale che nazionale con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sancendo anche la nascita di un rapporto di collaborazione tra le organizzazioni e l'università concretizzatesi attraverso la stipula di apposite convenzioni in merito soprattutto alla messa a disposizione di competenze scientifiche e tecniche per lo svolgimento di tesi di laurea; organizzazioni di visite; organizzazione di conferenze, incontri, seminari, testimonianze; uso di attrezzature e servizi logistici extra-universitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative e per docenza a contratto di provenienza aziendale. Oltre alle convenzioni quadro citate bisogna sottolineare le relazioni ed i contatti stretti con le realtà economiche del territorio al fine di garantire agli studenti l'espletamento di stage e tirocini altamente significativi presso strutture di enti e istituzioni che utilizzano professionalità come quelle in formazione.

Per gli studenti interessati ad accedere all'esame di stato per la professione di Psicologo, la normativa attuale prevede l'espletamento del tirocinio professionalizzante dopo il conseguimento del titolo. Il CdS si è attivato su tutto il territorio nazionale per assicurare agli studenti la possibilità di svolgere il tirocinio previsto, presso strutture altamente qualificanti, operando in stretto raccordo con l'Ordine degli Psicologi. Il Corso è inoltre accreditato EuroPsy "Certificazione europea in Psicologia" che intende fornire uno standard di formazione accademica e training professionale che renda noto a clienti, datori di lavoro e colleghi che si ritiene che uno psicologo abbia acquisito le competenze per fornire prestazioni psicologiche.

COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI CON LE ESIGENZE FORMATIVE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO

Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento. Infatti essi sono stati declinati in seguito a specifiche consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi.

ADEGUATEZZA DELLE RISORSE DI DOCENZA E TECNICO-AMMINISTRATIVE IMPEGNATE

Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria.

ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA

La dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata al CdS è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA:

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Stage e tirocini formativi inclusi nel piano di studi
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo
- Tutoring personalizzato
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere)
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la prosecuzione degli studi accademici attraverso l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITÀ:

- Alta attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l'e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un

lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Psicologia" [id=1312387]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

INFORMAZIONI GENERALI

Nome del corso: Psicologia
Classe di appartenenza: LM-51 delle Lauree Magistrali in Psicologia
Facoltà: Scienze della Formazione
Durata legale del corso: 2 anni
Crediti formativi universitari: 120
Anno Accademico di attivazione: 2009/10

OBIETTIVI

La laurea Magistrale in Psicologia ha come obiettivi formativi quelli previsti dal DD. MM del 16 Marzo 2007 per la classe delle lauree magistrali in psicologia LM-51 e ne rispetta tutti i vincoli. L'orientamento generale che sottende la presente proposta è di formare una figura di psicologo con competenze professionali specifiche, ispirate alla psicologia dinamica, clinica ed alla psicologia di comunità, intese come metodologie dell'intervento psicologico con individui, gruppi, organizzazioni e comunità. La laurea magistrale in oggetto intende sviluppare conoscenze teoriche, capacità tecniche e competenze metodologiche che attengono alla costruzione e gestione della relazione tra lo psicologo, la sua utenza e la sua committenza volte alla promozione di obiettivi di ricerca, valutazione, prevenzione, sviluppo e cura.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Il laureato magistrale in Psicologia previo superamento dello specifico esame di stato, potrà iscriversi alla sezione A dell'albo e svolgere tutte le attività professionali corrispondenti. I laureati magistrali in Psicologia potranno esercitare inoltre funzione di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi ed alle comunità. I laureati potranno far parte integrante delle équipe medico-psicologiche dei servizi di salute mentale, delle case famiglia e delle équipe operanti negli ospedali, nelle scuole, nei servizi e nelle istituzioni sociali rivolti alla tutela dell'infanzia, alla tutela della salute mentale, alla tutela dei gruppi e delle comunità. I laureati magistrali potranno inoltre, svolgere attività specialistiche di valutazione, orientamento e prevenzione; potranno, operare come consulenti presso enti pubblici e privati e come formatori esperti delle problematiche psicologiche e psicodinamiche che contemplano altre aree professionali, in particolare per le categorie professionali sociali, connesse alla relazione educativa e alla relazione d'aiuto. I laureati in Psicologia potranno esercitare professioni intellettuali e di elevata specializzazione nell'ambito delle Scienze Sociali con particolare riferimento alle scienze psicologiche, in particolare potranno esercitare la professione di psicologo e di psicologo clinico. I laureati magistrali potranno accedere al dottorato di ricerca, alle scuole di specializzazione e ai master di secondo livello.

RADICAMENTO NEL TERRITORIO

Il rapporto con il territorio si è consolidato nel corso del tempo ed ha portato alla stipula di numerose convenzioni, sia a livello regionale che nazionale con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sancendo anche la nascita di un rapporto di collaborazione tra le organizzazioni e l'università concretizzatesi attraverso la stipula di apposite convenzioni in merito soprattutto alla messa a disposizione di competenze scientifiche e tecniche per lo svolgimento di tesi di laurea; organizzazioni di visite; organizzazione di conferenze, incontri, seminari, testimonianze; uso di attrezzature e servizi logistici extra-universitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative e per docenza a contratto di provenienza aziendale. Oltre alle convenzioni quadro citate bisogna sottolineare le relazioni ed i contatti stretti con le realtà economiche del territorio al fine di garantire agli studenti l'espletamento di stage e tirocini altamente significativi presso strutture di enti e istituzioni che utilizzano professionalità come quelle in formazione.

Per gli studenti interessati ad accedere all'esame di stato per la professione di Psicologo, la normativa attuale prevede l'espletamento del tirocinio professionalizzante dopo il conseguimento del titolo. Il CdS si è attivato su tutto il territorio nazionale per assicurare agli studenti la possibilità di svolgere il tirocinio previsto, presso strutture altamente qualificanti, operando in stretto raccordo con l'Ordine degli Psicologi. Il Corso è inoltre accreditato EuroPsy "Certificazione europea in Psicologia" che intende fornire uno standard di formazione accademica e training professionale che renda noto a clienti, datori di lavoro e colleghi che si ritiene che uno psicologo abbia acquisito le competenze per fornire prestazioni psicologiche.

COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI CON LE ESIGENZE FORMATIVE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO

Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento. Infatti essi sono stati declinati in seguito a specifiche consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi.

ADEGUATEZZA DELLE RISORSE DI DOCENZA E TECNICO-AMMINISTRATIVE IMPEGNATE

Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria.

ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA

La dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata al CdS è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA:

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Stage e tirocini formativi inclusi nel piano di studi
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo
- Tutoring personalizzato
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere)
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguate servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA':

- Alta attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l'e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Pedagogia" [id=1312392]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

INFORMAZIONI GENERALI

Nome del corso: Pedagogia

Classe di appartenenza: LM-85 delle Lauree Magistrali in Scienze Pedagogiche (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della Classe 87/S: Classe delle Lauree Specialistiche in Scienze Pedagogiche)

Facoltà: Scienze della Formazione

Durata legale del corso: 2 anni

Crediti formativi universitari: 120

Anno Accademico di attivazione: 2007/08

OBIETTIVI

La Laurea Magistrale intende fare acquisire conoscenze e competenze avanzate nel campo della ricerca educativa e formativa con particolare attenzione agli approcci qualitativi e relazionali (e delle metodologie connesse), e conoscenze approfondite relative alla consulenza, alla progettazione, all'accompagnamento in ambito educativo, formativo e della formazione nelle organizzazioni. Nello specifico, attraverso corsi di insegnamento, seminari, esercitazioni pratiche, il Corso di laurea magistrale ha lo scopo di:

- assicurare allo studente la padronanza di conoscenze e competenze avanzate nelle scienze dell'educazione e della formazione in ottica interdisciplinare ed evolutiva, con particolare attenzione alle relazioni tra culture, ai processi di costruzione e trasmissione dei saperi, alle relazioni sociali e alle differenze;
- fare acquisire conoscenze e competenze avanzate nel campo della ricerca educativa e formativa con particolare attenzione agli approcci qualitativi e relazionali (e delle metodologie connesse), e conoscenze approfondite relative alla consulenza, alla progettazione, all'accompagnamento in ambito educativo, formativo e della formazione nelle organizzazioni.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

I laureati nei corsi di Laurea Magistrale in Pedagogia potranno esercitare attività di consulenza pedagogica, in strutture pubbliche e private, relativamente a tutte le dimensioni dei problemi educativi (famiglia, scuola, tribunali e strutture rieducative per minori e i giovani, adozione e interventi sociali rivolti all'infanzia); di consulenza pedagogica e coordinamento di attività di servizio, di progetti di programmi culturali, direttamente o indirettamente destinati all'infanzia; di consulenza pedagogica e coordinamento di attività, direttamente o indirettamente educative, in contesti multiculturali; di valutazione e monitoraggio di interventi educativi e formativi di vario livello; di campagne informative nei campi predetti.

RADICAMENTO NEL TERRITORIO

Il rapporto con il territorio si è consolidato nel corso del tempo ed ha portato alla stipula di numerose convenzioni, sia a livello regionale che nazionale con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sancendo anche la nascita di un rapporto di collaborazione tra le organizzazioni e l'università concretizzatesi attraverso la stipula di apposite convenzioni in merito soprattutto alla messa a disposizione di competenze scientifiche e tecniche per lo svolgimento di tesi di laurea; organizzazioni di visite; organizzazione di conferenze, incontri, seminari, testimonianze; uso di attrezzature e servizi logistici extra-universitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative e per docenza a contratto di provenienza aziendale. Oltre alle convenzioni quadro citate bisogna sottolineare le relazioni ed i contatti stretti con le realtà economiche del territorio al fine di garantire agli studenti l'espletamento di stage e tirocini altamente significativi presso strutture di enti e istituzioni che utilizzano professionalità come quelle in formazione.

COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI CON LE ESIGENZE FORMATIVE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO

Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento. Infatti essi sono stati declinati in seguito a specifiche consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi.

ADEGUATEZZA DELLE RISORSE DI DOCENZA E TECNICO-AMMINISTRATIVE IMPEGNATE

Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria.

ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA

La dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata al CdS è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA:

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Stage e tirocini formativi inclusi nel piano di studi
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo
- Tutoring personalizzato
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere)
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA':

- Alta attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l' e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Scienze dei Servizi Giuridici" [id=1312369]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

INFORMAZIONI GENERALI

Nome del corso: Scienze dei Servizi Giuridici
Classe di appartenenza: L-14 delle Lauree in Scienze dei Servizi Giuridici
Facoltà: Giurisprudenza
Durata legale del corso: 3 anni
Crediti formativi universitari: 180
Anno Accademico di attivazione: 2008/2009

OBIETTIVI

Il corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici ha come obiettivi formativi specifici quelli di dotare il laureato di una strumentazione metodologica di impronta interdisciplinare con specifica preparazione giuridica unita a conoscenze nei settori economico, sociologico ed organizzativo-gestionale. Il percorso si inserisce pienamente nell'ambito degli obiettivi formativi qualificanti la classe come definiti dal testo ministeriale, e permette mediante l'indicazione di piani di studio opportunamente personalizzati, la formazione di figure professionali capaci di operare in ambito giuridico-amministrativo pubblico e privato, nelle amministrazioni, nelle imprese, nel terzo settore e nelle organizzazioni internazionali.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Il Corso apre la strada ad un ampio spettro di sbocchi professionali. I laureati della classe svolgeranno attività professionali in ambito giuridico-amministrativo pubblico e privato, nelle amministrazioni, nelle imprese, nel terzo settore e nelle organizzazioni internazionali, per le quali sia necessario una specifica preparazione giuridica. I Laureati in Scienze dei Servizi Giuridici potranno accedere, naturalmente tramite concorso pubblico, ai tanti e diversi ambiti professionali operanti nei vari rami delle amministrazioni pubbliche ma anche ad ambiti professionali di carattere privato, quali assistenti di studi legali e notarili, investigatori privati ecc. Il laureato può inoltre svolgere il praticantato biennale presso uno studio professionale di consulenza del lavoro e sostenere l'esame che abilita alla professione di Consulente del lavoro (l. n. 12/79 e successive modificazioni).

RADICAMENTO NEL TERRITORIO

Il rapporto con il territorio si è consolidato nel corso del tempo ed ha portato alla stipula di numerose convenzioni, sia a livello regionale che nazionale con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sancendo anche la nascita di un rapporto di collaborazione tra le organizzazioni e l'università concretizzatesi attraverso la stipula di apposite convenzioni in merito soprattutto alla messa a disposizione di competenze scientifiche e tecniche per lo svolgimento di tesi di laurea; organizzazioni di visite; organizzazione di conferenze, incontri, seminari, testimonianze; uso di attrezzature e servizi logistici extra-universitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative e per docenza a contratto di provenienza aziendale. Oltre alle convenzioni quadro citate bisogna sottolineare le relazioni ed i contatti stretti con le realtà economiche del territorio al fine di garantire agli studenti l'espletamento di stage e tirocini altamente significativi presso strutture di enti e istituzioni che utilizzano professionalità come quelle in formazione.

COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI CON LE ESIGENZE FORMATIVE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO

Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento. Infatti essi sono stati declinati in seguito a specifiche consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi.

ADEGUATEZZA DELLE RISORSE DI DOCENZA E TECNICO-AMMINISTRATIVE IMPEGNATE

Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria.

ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA

La dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata al CdS è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA:

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Stage e tirocini formativi inclusi nel piano di studi
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo
- Tutoring personalizzato
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere)
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la prosecuzione degli studi accademici attraverso l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali,

sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA':

- Alta attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l' e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "GIURISPRUDENZA" [id=1312378]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

INFORMAZIONI GENERALI

Nome del corso: Giurisprudenza
Classe di appartenenza: LMG/01 delle Lauree Magistrali a Ciclo Unico in Giurisprudenza
Facoltà: Giurisprudenza
Durata legale del corso: 5 anni
Crediti formativi universitari: 300
Anno Accademico di attivazione: 2006/2007

OBIETTIVI

Obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza sono quelli di far acquisire allo studente la piena padronanza e capacità di analisi e di combinazione delle norme giuridiche, nonché la capacità di impostare in forma scritta e orale le linee di ragionamento e di argomentazione adeguate per una corretta impostazione di questioni giuridiche generali e speciali, di casi e di fattispecie. I laureati del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza dovranno conseguire livelli di conoscenza adeguati ad una formazione giuridica superiore, indispensabile per l'avvio alle professioni legali ed alla magistratura (Procuratori legali ed avvocati, Notai, Magistrati). I laureati della classe, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

I laureati della classe, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

RADICAMENTO NEL TERRITORIO

Il rapporto con il territorio si è consolidato nel corso del tempo ed ha portato alla stipula di numerose convenzioni, sia a livello regionale che nazionale con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sancendo anche la nascita di un rapporto di collaborazione tra le organizzazioni e l'università concretizzatesi attraverso la stipula di apposite convenzioni in merito soprattutto alla messa a disposizione di competenze scientifiche e tecniche per lo svolgimento di tesi di laurea; organizzazioni di visite; organizzazione di conferenze, incontri, seminari, testimonianze; uso di attrezzature e servizi logistici extra-universitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative e per docenza a contratto di provenienza aziendale. Oltre alle convenzioni quadro citate bisogna sottolineare le relazioni ed i contatti stretti con le realtà economiche del territorio al fine di garantire agli studenti l'espletamento di stage e tirocini altamente significativi presso strutture di enti e istituzioni che utilizzano professionalità come quelle in formazione.

COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI CON LE ESIGENZE FORMATIVE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO

Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento. Infatti essi sono stati declinati in seguito a specifiche consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi.

ADEGUATEZZA DELLE RISORSE DI DOCENZA E TECNICO-AMMINISTRATIVE IMPEGNATE

Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria.

ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA

La dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata al CdS è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA:

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Stage e tirocini formativi inclusi nel piano di studi
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo
- Tutoring personalizzato
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere)
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati di ricerca. Oppure iscriversi alla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA':

- Alta attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l'e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Scienze Economiche" [id=1312375]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

INFORMAZIONI GENERALI

Nome del corso: Scienze Economiche

Classe di appartenenza: L-33 delle Lauree in Scienze Economiche (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della classe 28: classe delle lauree in Scienze Economiche)

Facoltà: Economia

Durata legale del corso: 3 anni

Crediti formativi universitari: 180

Anno Accademico di attivazione: 2004/2005

OBIETTIVI

Il corso di laurea in Scienze Economiche (L-33) ha come obiettivo la formazione di laureati che dispongano di tutta la gamma degli strumenti necessari per svolgere ruoli attivi nei processi decisionali di carattere economico o che abbiano ripercussioni di natura economica. A questo fine il corso offrirà agli studenti una formazione ad ampio spettro che coprirà, accanto a un nucleo consistente di discipline economiche, gli aspetti metodologici essenziali di discipline giuridiche, storiche e politico-sociali. Nell'ambito delle discipline economiche il corso fornirà gli strumenti teorici e analitici per capire il funzionamento dei mercati, delle imprese e delle istituzioni finanziarie, così come il ruolo della politica economica e la sua influenza sulle scelte degli operatori e sul sistema economico. Uno spazio idoneo sarà dedicato all'apprendimento degli strumenti metodologici necessari per l'analisi quantitativa dei fenomeni economici, ponendo l'accento non solo sul tema della misura, ma anche sulle tecniche di previsione economica da utilizzare come supporto alle decisioni delle imprese e degli operatori finanziari.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nei settori economici del pubblico e del privato e dell'economia sociale; nell'ambito di uffici studi di organismi territoriali, di enti di ricerca nazionali ed internazionali, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese e negli

organismi sindacali e professionali. Il conseguimento del titolo consentirà di accedere, previa attività di praticantato, all'esame di abilitazione per l'esercizio delle professioni di esperto contabile (Sez. B dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili). Il laureato può inoltre svolgere il praticantato biennale presso uno studio professionale di consulenza del lavoro e sostenere l'esame che abilita alla professione di Consulente del lavoro (l. n. 12/79 e successive modificazioni).

RADICAMENTO NEL TERRITORIO

Il rapporto con il territorio si è consolidato nel corso del tempo ed ha portato alla stipula di numerose convenzioni, sia a livello regionale che nazionale con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sancendo anche la nascita di un rapporto di collaborazione tra le organizzazioni e l'università concretizzatesi attraverso la stipula di apposite convenzioni in merito soprattutto alla messa a disposizione di competenze scientifiche e tecniche per lo svolgimento di tesi di laurea; organizzazioni di visite; organizzazione di conferenze, incontri, seminari, testimonianze; uso di attrezzature e servizi logistici extra-universitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative e per docenza a contratto di provenienza aziendale. Oltre alle convenzioni quadro citate bisogna sottolineare le relazioni ed i contatti stretti con le realtà economiche del territorio al fine di garantire agli studenti l'espletamento di stage e tirocini altamente significativi presso strutture di enti e istituzioni che utilizzano professionalità come quelle in formazione.

Nell'Aprile 2011 la Facoltà di Economia ha siglato con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma (ODCEC) l'accordo attuativo della convenzione quadro siglata in data 13 ottobre 2010, fra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, per la realizzazione dei percorsi formativi espressamente finalizzati all'accesso alla professione di dottore commercialista e di esperto contabile.

COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI CON LE ESIGENZE FORMATIVE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO

Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento. Infatti essi sono stati declinati in seguito a specifiche consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi.

ADEGUATEZZA DELLE RISORSE DI DOCENZA E TECNICO-AMMINISTRATIVE IMPEGNATE

Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria.

ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA

La dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata al CdS è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA:

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Stage e tirocini formativi inclusi nel piano di studi
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo
- Tutoring personalizzato
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere)
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguate servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la prosecuzione degli studi accademici attraverso l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA':

- Alta attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l' e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di

insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Scienze dell'Economia" [id=1312388]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

INFORMAZIONI GENERALI

Nome del corso: Scienze dell'Economia

Classe di appartenenza: LM-56 delle Lauree Magistrali in Scienze dell'Economia (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della Classe 64/S: classe delle lauree specialistiche in Scienze dell'economia)

Facoltà: Economia

Durata legale del corso: 2 anni

Crediti formativi universitari: 120

Anno Accademico di attivazione: 2006/2007

OBIETTIVI

Il corso di laurea magistrale in Scienze dell' economia fornirà ai laureati una conoscenza approfondita delle tematiche economiche ed una buona padronanza degli strumenti di analisi e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico, in modo da metterli in grado di utilizzare la logica economica per affrontare le problematiche proprie dei sistemi economici, delle aziende e delle istituzioni nazionali e internazionali. I laureati del biennio saranno economisti in grado di svolgere attività professionali di alto livello nel settore economico privato, in quello pubblico e in centri di ricerca.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

I laureati nei corsi di laurea magistrale sono in grado di esercitare funzioni di elevata responsabilità e competenza in tutte le organizzazioni private e pubbliche nelle quali è richiesta una ottima padronanza delle metodologie in ambito aziendale, economico, giuridico e matematico- statistico. Secondo l'attuale normativa, i Laureati Magistrali in Scienze dell'Economia possono svolgere libera professione previa iscrizione, dopo apposito periodo di praticantato e il superamento dell'esame di Stato, ai seguenti Albi Professionali: - Ordine dei Dottori Commercialisti Sezione A

RADICAMENTO NEL TERRITORIO

Il rapporto con il territorio si è consolidato nel corso del tempo ed ha portato alla stipula di numerose convenzioni, sia a livello regionale che nazionale con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sancendo anche la nascita di un rapporto di collaborazione tra le organizzazioni e l'università concretizzatesi attraverso la stipula di apposite convenzioni in merito soprattutto alla messa a disposizione di competenze scientifiche e tecniche per lo svolgimento di tesi di laurea; organizzazioni di visite; organizzazione di conferenze, incontri, seminari, testimonianze; uso di attrezzature e servizi logistici extra-universitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative e per docenza a contratto di provenienza aziendale. Oltre alle convenzioni quadro citate bisogna sottolineare le relazioni ed i contatti stretti con le realtà economiche del territorio al fine di garantire agli studenti l'espletamento di stage e tirocini altamente significativi presso strutture di enti e istituzioni che utilizzano professionalità come quelle in formazione. Oltre alle convenzioni classiche stipulate per l'espletamento del tirocinio curriculare, è da sottolineare la firma, tra l'Ateneo e l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma (ODCEC) dell'accordo attuativo della convenzione quadro siglata in data 13 ottobre 2010, fra il MIUR ed il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, per la realizzazione dei percorsi formativi espressamente finalizzati all'accesso alla professione di dottore commercialista e di esperto contabile.

COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI CON LE ESIGENZE FORMATIVE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO

Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento. Infatti essi sono stati declinati in seguito a specifiche consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi.

ADEGUATEZZA DELLE RISORSE DI DOCENZA E TECNICO-AMMINISTRATIVE IMPEGNATE

Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria.

ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA

La dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata al CdS è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA:

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Stage e tirocini formativi inclusi nel piano di studi
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo
- Tutoring personalizzato
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere)
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA':

- Alta attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l' e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Scienze delle Pubbliche Amministrazioni" [id=1312390]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

INFORMAZIONI GENERALI

Nome del corso: Scienze delle Pubbliche Amministrazioni

Classe di appartenenza: LM-63 delle Lauree Magistrali in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della classe 71/S delle Lauree Specialistiche in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni)

Facoltà: Giurisprudenza

Durata legale del corso: 2 anni

Crediti formativi universitari: 120

Anno Accademico di attivazione: 2006/07

OBIETTIVI

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni fornisce una solida preparazione culturale ed approfondite conoscenze per comprendere i meccanismi di funzionamento delle amministrazioni pubbliche, nonché i processi di cambiamento in atto, così da elaborare strategie miranti all'innovazione normativa, organizzativa e tecnologica delle stesse. Tale formazione consente al laureato di valutare appieno le problematiche emergenti nel contesto di ambiti organizzativi, sempre più variegati e complessi, e di promuovere attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale del Paese mediante il miglioramento della qualità dei servizi forniti dalle Pubbliche Amministrazioni.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Tra le attività che i laureati magistrali svolgeranno si indicano in particolare: funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo da svolgere nei comparti amministrativi degli organi dello stato, delle amministrazioni statali, degli enti pubblici territoriali e delle associazioni, istituzioni e fondazioni private con finalità di carattere pubblico; funzioni di elevata responsabilità nell'elaborazione e implementazione delle politiche d'intervento pubblico nelle strutture di governo di organismi nazionali, comunitari e internazionali.

RADICAMENTO NEL TERRITORIO

Il rapporto con il territorio si è consolidato nel corso del tempo ed ha portato alla stipula di numerose convenzioni, sia a livello regionale che nazionale con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sancendo anche la nascita di un rapporto di collaborazione tra le organizzazioni e l'università concretizzatesi attraverso la stipula di apposite convenzioni in merito soprattutto alla messa a disposizione di competenze scientifiche e tecniche per lo svolgimento di tesi di laurea; organizzazioni di visite; organizzazione di conferenze, incontri, seminari, testimonianze; uso di attrezzature e servizi logistici extra-universitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative e per docenza a contratto di provenienza aziendale. Oltre alle convenzioni quadro citate bisogna sottolineare le relazioni ed i contatti stretti con le realtà economiche del territorio al fine di garantire agli studenti l'espletamento di stage e tirocini altamente significativi presso strutture di enti e istituzioni che utilizzano professionalità come quelle in formazione.

COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI CON LE ESIGENZE FORMATIVE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO

Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento. Infatti essi sono stati declinati in seguito a specifiche consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi.

ADEGUATEZZA DELLE RISORSE DI DOCENZA E TECNICO-AMMINISTRATIVE IMPEGNATE

Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria.

ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA

La dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata al CdS è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA:

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Stage e tirocini formativi inclusi nel piano di studi
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo
- Tutoring personalizzato
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere)
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA':

- Alta attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l'e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Scienze della Pubblica Amministrazione" [id=1312370]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

INFORMAZIONI GENERALI

Nome del corso: Scienze della Pubblica Amministrazione
Classe di appartenenza: L-16 delle Lauree in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni
Facoltà: Giurisprudenza
Durata legale del corso: 3 anni
Crediti formativi universitari: 180
Anno Accademico di attivazione: 2009/10

OBIETTIVI

Il corso di laurea in Scienze della Pubblica Amministrazione fornisce conoscenze professionali e di metodo accompagnate da ampi contenuti culturali in grado di mettere il laureato in condizione di operare presso le istituzioni pubbliche, le organizzazioni di servizi e di concorrere alla gestione delle risorse umane e delle relazioni sindacali. La formazione è incentrata sulle discipline di base che consentono di valutare un'organizzazione e le dinamiche in essa ricomprese nell'evoluzione storica delle idee e delle istituzioni (storia contemporanea, delle dottrine politiche e istituzionali), negli aspetti sociologici (sociologia e scienza dell'amministrazione), nei profili giuridici (pubblicistici, privatistici, comparatistici e comunitari) e in quelli economici (economia politica, scienze delle finanze), mirando a trasmettere non solo le competenze teoriche e pratiche necessarie per la valutazione e l'ottimizzazione delle organizzazioni complesse, ma anche a consentire la formazione di una attitudine dinamica che consente di adeguarsi alle trasformazioni e di operare innovazione organizzativa oltre che tener conto di tutti i problemi sociali che rilevano nell'ambito lavorativo.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Il corso apre la strada ad un ampio spettro di sbocchi occupazionali: nelle amministrazioni pubbliche centrali, per esempio, i ministeri o gli enti pubblici; nelle amministrazioni pubbliche locali, per esempio, le regioni, i comuni e le province; nelle altre amministrazioni provviste di uno statuto di autonomia, per esempio le università, le scuole e le camere di commercio; nelle imprese erogatrici di servizi pubblici (energia, trasporti e altre utilities) e nelle imprese private a partecipazione pubblica.

RADICAMENTO NEL TERRITORIO

Il rapporto con il territorio si è consolidato nel corso del tempo ed ha portato alla stipula di numerose convenzioni, sia a livello regionale che nazionale con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sancendo anche la nascita di un rapporto di collaborazione tra le organizzazioni e l'università concretizzatesi attraverso la stipula di apposite convenzioni in merito soprattutto alla messa a disposizione di competenze scientifiche e tecniche per lo svolgimento di tesi di laurea; organizzazioni di visite; organizzazione di conferenze, incontri, seminari, testimonianze; uso di attrezzature e servizi logistici extra-universitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative e per docenza a contratto di provenienza aziendale. Oltre alle convenzioni quadro citate bisogna sottolineare le relazioni ed i contatti stretti con le realtà economiche del territorio al fine di garantire agli studenti l'espletamento di stage e tirocini altamente significativi presso strutture di enti e istituzioni che utilizzano professionalità come quelle in formazione.

COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI CON LE ESIGENZE FORMATIVE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO

Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento. Infatti essi sono stati declinati in seguito a specifiche consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi.

ADEGUATEZZA DELLE RISORSE DI DOCENZA E TECNICO-AMMINISTRATIVE IMPEGNATE

Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria.

ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA

La dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata al CdS è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA:

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Stage e tirocini formativi inclusi nel piano di studi
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo
- Tutoring personalizzato
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere)
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la prosecuzione degli studi accademici attraverso l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA':

- Alta attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l'e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali" [id=1312376]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

INFORMAZIONI GENERALI

Nome del corso: Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali

Classe di appartenenza: L-36 delle Lauree in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della Classe 15: Classe delle Lauree in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali)

Facoltà: Scienze Politiche

Durata legale del corso: 3 anni

Crediti formativi universitari: 180

Anno Accademico di attivazione: 2006/2007

OBIETTIVI

Il Corso di Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali è teso a fornire conoscenze metodologiche e professionali nell'ambito delle discipline economiche, giuridiche, storiche, sociali e metodologiche, con particolare attenzione alle tematiche comparate e internazionali nonché ad acquisire una buona padronanza dei metodi della ricerca empirica in politica, sociologia, statistica ed economica. Il corso di studi forma laureati con competenze multidisciplinari e con capacità di analisi, di negoziazione, di gestione di progetti, in grado di inserirsi in molteplici e diversificati settori professionali a livello sia nazionale sia internazionale.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali imprese ed organizzazioni private nazionali e multinazionali, amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore. La laurea in Scienze politiche e delle Relazioni internazionali, inoltre, costituisce titolo preferenziale per la carriera diplomatica. Il laureato può inoltre svolgere il praticantato biennale presso uno studio professionale di consulenza del lavoro e sostenere l'esame che abilita alla professione di Consulente del lavoro (l. n. 12/79 e successive modificazioni).

RADICAMENTO NEL TERRITORIO

Il rapporto con il territorio si è consolidato nel corso del tempo ed ha portato alla stipula di numerose convenzioni, sia a livello regionale che nazionale con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sancendo anche la nascita di un rapporto di collaborazione tra le organizzazioni e l'università concretizzatesi attraverso la stipula di apposite convenzioni in merito soprattutto alla messa a disposizione di competenze scientifiche e tecniche per lo svolgimento di tesi di laurea; organizzazioni di visite; organizzazione di conferenze, incontri, seminari, testimonianze; uso di attrezzature e servizi logistici extra-universitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative e per docenza a contratto di provenienza aziendale. Oltre alle convenzioni quadro citate bisogna sottolineare le relazioni ed i contatti stretti con le realtà economiche del territorio al fine di garantire agli studenti l'espletamento di stage e tirocini altamente significativi presso strutture di enti e istituzioni che utilizzano professionalità come quelle in formazione.

COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI CON LE ESIGENZE FORMATIVE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO

Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento. Infatti essi sono stati declinati in seguito a specifiche consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi.

ADEGUATEZZA DELLE RISORSE DI DOCENZA E TECNICO-AMMINISTRATIVE IMPEGNATE

Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria.

ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA

La dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata al CdS è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA:

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Stage e tirocini formativi inclusi nel piano di studi
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo
- Tutoring personalizzato
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere)
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguate servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la prosecuzione degli studi accademici attraverso l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al

contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA':

- Alta attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l' e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Scienze del Servizio Sociale" [id=1312377]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

INFORMAZIONI GENERALI

Nome del corso: Scienze del Servizio Sociale

Classe di appartenenza: L-39 delle Lauree in Servizio Sociale (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della Classe 6: Classe delle Lauree in Scienze del Servizio Sociale)

Facoltà: Scienze Politiche

Durata legale del corso: 3 anni

Crediti formativi universitari: 180

Anno Accademico di attivazione: 2004/05

OBIETTIVI

Il Corso di laurea ha l'obiettivo di fornire agli studenti conoscenze adeguate di metodi e contenuti culturali e scientifici volte al conseguimento del livello formativo richiesto dall'area professionale del Servizio Sociale. In particolare il Corso di laurea fornisce competenze specifiche volte ad operare per il benessere dei cittadini, a prevenire e risolvere situazioni di disagio dei singoli, famiglie, gruppi e comunità nell'ambito del sistema organizzato delle risorse sociali; a promuovere e coordinare nuove risorse anche di volontariato; a collaborare alla programmazione, organizzazione e gestione dei Servizi Sociali; a compiere ricerche in merito all'analisi dei bisogni e ad effettuare indagini di valutazione; a contribuire alla programmazione e gestione delle politiche di integrazione sociale rivolte in particolare a soggetti migranti, in una prospettiva di relazioni sociali interculturali e multietniche.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Il corso di laurea delinea una figura professionale dotata di un'approfondita formazione teorico applicativa e padronanza di metodi e tecniche del servizio sociale. Il titolo di laurea è requisito necessario per l'accesso all'esame di stato che abilita all'esercizio della professione di assistente sociale presso amministrazioni pubbliche e strutture private di servizi alla persona, nelle organizzazioni del terzo settore e come liberi professionisti.

RADICAMENTO NEL TERRITORIO

Il rapporto con il territorio si è consolidato nel corso del tempo ed ha portato alla stipula di numerose convenzioni, sia a livello regionale che nazionale con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sancendo anche la nascita di un rapporto di collaborazione tra le organizzazioni e l'università concretizzatesi attraverso la stipula di apposite convenzioni in merito soprattutto alla messa a disposizione di competenze scientifiche e tecniche per lo svolgimento di tesi di laurea; organizzazioni di visite; organizzazione di conferenze, incontri, seminari, testimonianze; uso di attrezzature e servizi logistici extra-universitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative e per docenza a contratto di provenienza aziendale. Oltre alle convenzioni quadro citate bisogna sottolineare le relazioni ed i contatti stretti con le realtà economiche del territorio al fine di garantire agli studenti l'espletamento di stage e tirocini altamente significativi presso strutture di enti e istituzioni che utilizzano professionalità come quelle in formazione.

COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI CON LE ESIGENZE FORMATIVE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO

Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento. Infatti essi sono stati declinati in seguito a specifiche consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi.

ADEGUATEZZA DELLE RISORSE DI DOCENZA E TECNICO-AMMINISTRATIVE IMPEGNATE

Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria.

ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA

La dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata al CdS è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA:

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Stage e tirocini formativi inclusi nel piano di studi
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo
- Tutoring personalizzato
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere)
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la prosecuzione degli studi accademici attraverso l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA':

- Alta attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l'e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Scienze Politiche" [id=1312389]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

INFORMAZIONI GENERALI

Nome del corso: Scienze Politiche
Classe di appartenenza: LM-62 delle Lauree Magistrali in Scienza della Politica
Facoltà: Scienze Politiche
Durata legale del corso: 2 anni
Crediti formativi universitari: 120
Anno Accademico di attivazione: 2008/09

OBIETTIVI

I laureati nel corso di laurea magistrale saranno in possesso di conoscenze approfondite di metodo e di contenuti scientifici e professionali nei campi giuridico-istituzionale, politico-economico, politologico, storico-politico e sociologico; acquisiranno conoscenze interdisciplinari nei vari ambiti sopra enunciati in prospettiva comparativa e internazionale e padroneggeranno pienamente le metodologie induttive della ricerca empirica e dell'analisi sperimentale dei fenomeni socio-politici ed economico-istituzionali.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

I principali sbocchi professionali per i laureati del Corso di Laurea magistrale in Scienze Politiche sono costituiti dall'impiego pubblico, dalla carriera diplomatica, dal servizio presso organismi comunitari ed internazionali, dall'occupazione presso imprese private (aziende bancarie, imprese multinazionali, società di ricerche demoscopiche e di mercato, pubblicità e comunicazione), dall'attività di consulenza e di libera professione.

RADICAMENTO NEL TERRITORIO

Il rapporto con il territorio si è consolidato nel corso del tempo ed ha portato alla stipula di numerose convenzioni, sia a livello regionale che nazionale con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sancendo anche la nascita di un rapporto di collaborazione

tra le organizzazioni e l'università concretizzatesi attraverso la stipula di apposite convenzioni in merito soprattutto alla messa a disposizione di competenze scientifiche e tecniche per lo svolgimento di tesi di laurea; organizzazioni di visite; organizzazione di conferenze, incontri, seminari, testimonianze; uso di attrezzature e servizi logistici extra-universitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative e per docenza a contratto di provenienza aziendale. Oltre alle convenzioni quadro citate bisogna sottolineare le relazioni ed i contatti stretti con le realtà economiche del territorio al fine di garantire agli studenti l'espletamento di stage e tirocini altamente significativi presso strutture di enti e istituzioni che utilizzano professionalità come quelle in formazione.

COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI CON LE ESIGENZE FORMATIVE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO

Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento. Infatti essi sono stati declinati in seguito a specifiche consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi.

ADEGUATEZZA DELLE RISORSE DI DOCENZA E TECNICO-AMMINISTRATIVE IMPEGNATE

Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria.

ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA

La dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata al CdS è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA:

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Stage e tirocini formativi inclusi nel piano di studi
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo
- Tutoring personalizzato
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere)
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA':

- Alta attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l'e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

Corso di Studi: "Programmazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali" [id=1312393]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

INFORMAZIONI GENERALI

Nome del corso: Programmazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali

Classe di appartenenza: LM-87 delle Lauree Magistrali in Servizio Sociale e Politiche Sociali (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della Classe 57/S: Classe delle Lauree Specialistiche in Programmazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali)

Facoltà: Scienze Politiche
Durata legale del corso: 2 anni
Crediti formativi universitari: 120
Anno Accademico di attivazione: 2006/07

OBIETTIVI

Il Corso di laurea magistrale in Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali intende preparare figure professionali esperte capaci di operare con un elevato grado di autonomia e di svolgere funzioni di direzione, di management e di coordinamento di programmi di servizi sociali e di politiche sociali in vari settori quali l'ambito dell'integrazione socio-sanitaria, servizi alla persona e alle famiglie, migrazioni e relazioni interculturali, esclusione e marginalità sociale, soggetti deboli e politiche di welfare. Queste competenze specialistiche sono collegate al nuovo contesto dei servizi e degli interventi che vede un forte sviluppo del terzo settore e delle connessioni tra questo e il settore pubblico, sia sul piano dell'erogazione che su quello della pianificazione, progettazione e valutazione dei servizi.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

I Laureati Magistrali potranno esercitare funzioni direttive nella programmazione e gestione dei servizi delle aree tipiche del sociale all'interno di enti pubblici e privati. Essi potranno inoltre svolgere funzioni di elevata responsabilità nei settori dell'informazione, dell'educazione e delle politiche del welfare e della progettazione delle politiche sociali. I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare attività professionale, anche autonoma, nelle aree preventivo-promozionali, manageriali, didattico-formative e di ricerca, nonché di aiuto nei processi di inclusione e coesione sociale, di riconoscimento dei diritti sociali.

RADICAMENTO NEL TERRITORIO

Il rapporto con il territorio si è consolidato nel corso del tempo ed ha portato alla stipula di numerose convenzioni, sia a livello regionale che nazionale con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sancendo anche la nascita di un rapporto di collaborazione tra le organizzazioni e l'università concretizzatesi attraverso la stipula di apposite convenzioni in merito soprattutto alla messa a disposizione di competenze scientifiche e tecniche per lo svolgimento di tesi di laurea; organizzazioni di visite; organizzazione di conferenze, incontri, seminari, testimonianze; uso di attrezzature e servizi logistici extra-universitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative e per docenza a contratto di provenienza aziendale. Oltre alle convenzioni quadro citate bisogna sottolineare le relazioni ed i contatti stretti con le realtà economiche del territorio al fine di garantire agli studenti l'espletamento di stage e tirocini altamente significativi presso strutture di enti e istituzioni che utilizzano professionalità come quelle in formazione.

COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI CON LE ESIGENZE FORMATIVE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO

Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento. Infatti essi sono stati declinati in seguito a specifiche consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi.

ADEGUATEZZA DELLE RISORSE DI DOCENZA E TECNICO-AMMINISTRATIVE IMPEGNATE

Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti minimi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria.

ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA

La dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata al CdS è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA:

- Sistematico coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione dei percorsi formativi e dei profili professionali attesi, in relazione alle esigenze del mercato del lavoro;
- Corpo docente selezionato e altamente qualificato proveniente in modo integrato dal mondo accademico e ambiente professionale
- Qualità della didattica: Lezioni on line interattive e multimediali, alternate da esercizi, laboratori, approfondimenti, aule virtuali. Insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali del corso e con quelli specifici della disciplina;
- Stage e tirocini formativi inclusi nel piano di studi
- Rapporto stretto tra studente e docente e nuove dinamiche interattive docente-studente e studente-studente per un apprendimento attivo
- Tutoring personalizzato
- Azioni di recupero delle competenze (sia in ingresso che in itinere)
- Esistenza di un Sistema di Assicurazione Interna di Qualità del CdS;
- Adeguati servizi di supporto agli studenti;
- Proseguimento degli studi sia verso percorsi professionalizzanti quali i Master universitari che verso la ricerca attraverso i Dottorati.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Non si evidenziano particolari punti di debolezza in relazione all'articolazione interna del Corso di Studio. Ovviamente lo stesso dovrà tendere a sempre più alti standard qualitativi, sollecitare ed incoraggiare la mobilità internazionale dei propri docenti e studenti, aderire con sempre maggiore efficacia al contesto esterno promuovendo relazioni dinamiche con il territorio e coinvolgendo maggiormente i vari soggetti interessati, dalle imprese alle famiglie agli studenti, in modo da creare una rete di relazioni funzionali con ricadute positive non solo sulla numerosità degli iscritti ma sullo sviluppo complessivo dell'intero sistema-paese.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA':

- Alta attrattività del percorso;
- Possibilità di potenziare e sviluppare iniziative di collaborazione con Istituzioni, enti locali, categorie professionali, imprese accordi organici e strutturati anche per il reperimento di finanziamenti;
- Crescente diffusione della rete internet sul territorio;
- Crescente consenso verso l' e-learning.

RISCHI

I principali rischi, in relazione al più ampio spazio sociale, sono dati dalla sfavorevole congiuntura economica che ha rallentato le dinamiche del mercato del lavoro pesando sui redditi dei singoli; sul sempre più difficile accesso a finanziamenti esterni; sull'attuale contesto normativo universitario che se da un lato offre opportunità (quali l'accreditamento qualitativo dei corsi di studio) dall'altro determina una situazione di potenziale criticità nella copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti di ruolo presso l'Ateneo, non prendendo in considerazione la diversità della didattica on line da quella tradizionale ed in presenza e di fatto equiparando la qualità del corso al numero di docenti incardinati (e non alla qualità scientifica del docente stesso al di là dell'essere incardinato nei ruoli dell'Ateneo).

4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi

4.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni.

Con questa relazione il Nucleo di Valutazione di Ateneo presenta per l'ottavo anno consecutivo una sintesi della valutazione della didattica basata sulle opinioni degli studenti. Come previsto dall'articolo 1 comma 2 della legge 370/99, i Nuclei acquisiscono periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmettono apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno, al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e al Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario unitamente alle informazioni e ai dati di cui all'art. 2, comma 1, lettera c).

Dal 2012, la Rilevazione Nuclei condotta fino al 2011 dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) rientra tra i compiti attribuiti dalla legge (art. 2, 4 c. del D.P.R. n. 76 del 1° febbraio 2010) all'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).

Come per i passati anni accademici, gli obiettivi che l'indagine si propone di raggiungere sono:
 ottenere un'indicazione del livello di soddisfazione dello studente
 consentire un costante monitoraggio della qualità percepita
 individuare eventuali criticità ed apporre i necessari correttivi
 rendere le attività didattiche più vicine agli obiettivi formativi dei corsi di studio e alle aspettative degli studenti.

L'indagine sui pareri degli studenti si fonda sul presupposto che l'applicazione e la diffusione della cultura della valutazione dei processi in atto contribuisca in modo fondamentale alla qualità dei processi stessi. Senza travisarne l'importanza e ricordando che la capacità di valutazione oggettiva dello studente resta comunque limitata da numerosi fattori, la qualità percepita diventa un indice ed un parametro di valutazione in itinere del processo di importanza fondamentale.

Nella presente relazione, conformemente a quanto richiesto, il focus dell'interesse si concentra pertanto su quelle che sono le opinioni degli studenti coinvolti nel processo formativo in e-learning in merito a:

la qualità dell'insegnamento

la qualità dell'apprendimento

la qualità dell'ambiente di apprendimento con particolare riferimento all'infrastruttura tecnologica, la Piattaforma Virtual Campus

la qualità delle interazioni (sia sincrone che asincrone)

4.2 Modalità di rilevazione:

2.1. Anche per Nuclei 2013, la rilevazione viene effettuata a livello di Facoltà in relazione al numero di insegnamenti per i quali è stato acquisito il parere degli studenti frequentanti, alla loro distribuzione secondo il livello di soddisfazione degli studenti e al numero di questionari raccolti. La rilevazione che si presenta risulta dunque riferita alle Facoltà ed ai corsi ad esse afferenti secondo l'offerta formativa 2011/2012 ed all'anno solare 2012 e 2013 (al 31 dicembre).

La metodologia adottata dal Nucleo per la rilevazione dei pareri degli studenti riprende, nelle sue caratteristiche principali, quella adottata negli anni passati. Essa può essere così sintetizzata:

analisi critica della metodologia di indagine;

eventuale revisione o stesura del questionario, le cui caratteristiche sono riportate nel paragrafo seguente;

individuazione degli insegnamenti da sottoporre a valutazione, ovvero predisposizione di un elenco di tutti gli insegnamenti previsti dai piani di studi dei diversi corsi di laurea organizzati con riferimento al numero degli iscritti;

scelta del momento della rilevazione;

presentazione dell'indagine agli studenti e illustrazione della metodologia di compilazione a tutti gli studenti iscritti agli insegnamenti individuati;
somministrazione telematica dei questionari;
elaborazione dei risultati;
diffusione dei dati.

L'indagine si è basata sulla somministrazione di un questionario telematico che gli studenti hanno compilato in modo anonimo. L'Ateneo adotta un sistema automatizzato di distribuzione, raccolta e acquisizione dei dati con l'utilizzo di modelli elettronici on line. I questionari elettronici vengono resi accessibili attraverso la Piattaforma Virtual campus, dove lo studente accede tramite user id e password. Il questionario è legato all'insegnamento di cui carica automaticamente il codice e le informazioni che lo identificano. Esso si attiva quando lo studente si prenota all'esame. Una volta che lo studente ha concluso l'inserimento delle informazioni, il sistema genera automaticamente un file contenente i soli dati. L'anonimato dello studente viene rispettato in quanto il sistema adotta una codifica generica di generazione/ricezione del dato. Il questionario utilizzato è lo stesso per tutte le Facoltà.

2.2 Nelle more dell'adeguamento alle nuove linee guida predisposte dall'ANVUR per il sistema AVA - D.M. 47/2013 Decreto Autovalutazione, Accredimento Iniziale e Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio e Valutazione Periodica -il questionario adottato per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti (vedi allegato 1) è stato predisposto sulla base dello schema tipo proposto dal CNVSU, con adattamenti minimi volti a renderne la compilazione più adatta alla specifica realtà dell'Università Guglielmo Marconi.

Il questionario, dopo alcune rapide domande relative ad informazioni generali sullo studente (informazioni anagrafiche, di carriera accademica ed altre variabili di sfondo) si presenta articolato in quattro sezioni:

Sezione A - Qualità dell'Insegnamento

Sezione B Qualità dell'apprendimento

Sezione C Qualità dell'ambiente di apprendimento e delle interazioni

Sezione D - Valutazione Generale dell' Insegnamento

Ciascuna sezione è composta da un diverso numero di domande a risposta chiusa, tese a indagare atteggiamenti, opinioni, giudizi di valore dello studente. Alla fine del questionario è presente uno spazio libero dove gli studenti possono aggiungere eventuali osservazioni personali.

Il questionario è di tipo semi-strutturato, ossia con domande chiuse su una scala Likert a quattro modalità e con la possibilità di scrivere osservazioni in forma libera ove necessario. A ciascuna domanda si risponde scegliendo, secondo schemi di volta in volta esplicitati in funzione della tipologia di quesito, con le seguenti modalità: Decisamente sì /Ottimo: 10; Più sì che no/ Buono: 7; Più no che sì/Sufficiente: 5; Decisamente no/Insufficiente. Nel caso in cui è prevista la modalità di risposta non saprei (neutra) essa non è stata considerata né tra i giudizi positivi né tra quelli negativi. Per ogni item del questionario sono state calcolate le distribuzioni di frequenza assolute e relative e degli indicatori sintetici quali l'indice di gradimento, calcolato come somma percentuale delle risposte date alle prime due risposte positive ($2/3 = \text{buono/ottimo}$).

Documenti allegati:

- Allegato 2: "ALLEGATO 1_questionario studenti_2011_2012.pdf" (Allegato_1_Questionario)

4.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni:

GRADO DI COPERTURA

Come per la passata edizione, anche in questo nuovo anno la rilevazione ha riguardato tutti gli insegnamenti attivati presso le varie Facoltà, senza alcuna distinzione di ordinamento ed escludendo le attività legate a giudizi di idoneità. A livello di analisi del dato raccolto non è stata operata alcuna distinzione tra insegnamenti appartenenti all'ambito di base o caratterizzante da quello appartenente all'ambito affine.

I corsi di insegnamento attivi per l'a.a. 2011/12 sono in totale 475. La valutazione ha interessato 429 insegnamenti dell'Ateneo, corrispondenti al 90,31% del Totale di Ateneo. A livello di singola Facoltà il grado di copertura maggiore viene registrato nella Facoltà di Scienze e Tecnologie Applicate (95,02%) seguita dalla Facoltà di Scienze della Formazione (94,64%), Giurisprudenza (91,93%), Economia (85,71%), Lettere (85,26%), Scienze Politiche (76,92%).(Tabella 1)

Nel corso degli ultimi tre anni accademici il grado di copertura è aumentato mediamente del 5,78% (Grafico 1)

RAPPORTO QUESTIONARI COMPILATI/QUESTIONARI ATTESI

Un secondo indicatore, che gli organi ministeriali invitano a prendere in considerazione, è il rapporto tra il numero di questionari raccolti e il numero degli studenti regolari, laddove per studente regolare s'intende uno studente immatricolato da un numero di anni inferiore o uguale alla durata legale del Corso di laurea frequentato. La scelta di tale indicatore è dettata dal fatto che, non potendo disporre di un dato effettivo degli studenti frequentanti, il dato sugli studenti regolari appare come la migliore approssimazione. Dal momento che presso le Università telematiche, la presenza fisica in aula diviene presenza on line in aula virtuale e la frequenza non ha vincoli temporali o spaziali e può essere verificata attraverso il tracciamento delle attività dello studente in piattaforma, l'analisi è stata estesa a tutti gli studenti iscritti (sia regolari che irregolari) non procedendo alla distinzione tra studenti regolari e non.(Tabella 2.iscritti 2011/2012).

Il Tasso di coinvolgimento degli studenti può essere calcolato mediante il rapporto tra il numero dei questionari elaborati e il numero degli studenti iscritti. Sul totale di Ateneo il rapporto questionari compilati/questionari attesi si assesta sul 2,57%. A livello di singole Facoltà esso è così rappresentato: Economia 2,53%; Giurisprudenza 2,78%; Lettere 2,22%;Scienze politiche 1,92%;Scienze della Formazione 2,03%; Scienze e Tecnologie Applicate 2,80%. (Tabella 3).

LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Anche in questa ottava edizione dell'indagine ci sembra utile, prima di esaminare le valutazioni fornite dagli studenti, tracciare un breve profilo degli iscritti, frutto sia delle risultanze del questionario che di una serie di indagini differenziate che iniziano al momento dell'immatricolazione dello studente e che tendono a quella che si può indicare come qualità del monitoraggio delle competenze di base e delle motivazioni dello studente. Il disegno del profilo degli studenti è stato tracciato sulla base delle seguenti indagini:

- rilevazione delle competenze di base: mediante opportuni test di ingresso sono stati rilevati il possesso da parte degli utenti dei prerequisiti e delle competenze di base necessarie ad affrontare il percorso didattico, sia sul versante delle competenze di dominio sia sul versante delle competenze relative agli strumenti tecnologici utilizzati per il corso. E' stato così possibile prevedere appositi interventi di recupero
- rilevazione delle competenze trasversali: all'interno del percorso formativo sono stati previsti strumenti e attività di monitoraggio delle abilità di interazione e comunicazione mediata da mezzi tecnologici, delle abilità di adeguarsi ai modelli didattici utilizzati nel corso, delle abilità ad interagire con i compagni e a lavorare in gruppo, e intervenire laddove si verificassero delle carenze.
- rilevazione delle motivazioni: mediante un questionario somministrato ad inizio corso sono state rilevate le motivazioni che spingono lo studente a frequentarlo, che possono essere motivazioni di carriera o di autorealizzazione personale.

Dalle analisi effettuate emerge, come per i precedenti anni accademici, la figura di uno studente adulto, impegnato a vari livelli nel mondo del lavoro ed in maggioranza appartenente a categorie professionali regolamentate da Albi. La carriera professionale appare essere generalmente coerente sia con il Diploma di maturità conseguito che con il percorso di studi universitari prescelto: la scelta del Corso di Studio appare dunque legata al profilo ed all'area professionale in cui lo studente opera (Grafico 2).

I dati sulla condizione lavorativa degli studenti vengono confermati e suffragati dai dati sull'età anagrafica degli iscritti 2011/2012, rappresentata per il 76,05% da studenti di età superiore ai 31 anni (grafico 3).

Resta inoltre sostanzialmente confermata la predominanza del sesso maschile tra gli studenti, con la più alta concentrazione nella Facoltà di Scienze e Tecnologie Applicate che raggiunge una percentuale di studenti di genere maschile pari al 92,23%, mentre la facoltà con più alta concentrazione di genere femminile si riconferma Lettere con il 73% seguita da vicino dalla Facoltà di Scienze della Formazione (70,76%). (grafico 4)

Analizzando i dati relativi al background formativo il 79% per cento degli studenti ha già esperito modalità di formazione on line presso aziende, enti, organismi di appartenenza per la propria formazione continua. La maggior parte di tali corsi prevedeva modalità blended demandando alla formazione tradizionale, in presenza, la didattica vera e propria e lasciando al web una funzione meramente documentale (lo studente poteva scaricare delle dispense e del materiale didattico). Circa il 13% ha già avuto esperienza di e-learning vero e proprio inteso come processo di apprendimento collaborativo interamente mediato dalle tecnologie telematiche (è un dato in crescita che segnala come la telematica e l'e-learning stia ormai emergendo in tutti i campi della formazione, soprattutto professionale). Le motivazioni che spingono alla scelta di un'università telematica, sono varie. Tra queste però continua ad emergere con una percentuale del 95% dei casi quelle legate alla gestione del tempo ed alla libertà spaziale: il poter accedere ai corsi in qualunque momento del giorno e della notte, da qualsiasi parte del mondo risulta essere una caratteristica dell'offerta telematica particolarmente confacente alle esigenze di una categoria studentesca quale appunto quella rappresentata dagli studenti-lavoratori, impossibilitata alla frequenza fisica, legata a tempi precisi ed a luoghi definiti.

Per quanto riguarda la provenienza geografica degli studenti essa è rappresentativa di tutte le Regioni italiane, con relativa predominanza del Lazio (20,71%) seguito dalla Campania (13,40%) dalla Lombardia (12,08%) e dalla Sicilia (10,96%). Le restanti regioni sono presenti in quote pari o minori al 10%. (grafico 5)

QUALITÀ DELL'INSEGNAMENTO

La sezione A del questionario elabora la percezione dello studente in relazione alla qualità dell'insegnamento ed alla capacità del Docente e dei Tutor di stimolare e motivare i processi di apprendimento. In essa sono presenti 9 domande a risposta chiusa che raggiungono un grado di soddisfazione molto elevato, assestandosi su una media di Ateneo pari al 95,17% di giudizi positivi. Giudizi che si mantengono sostanzialmente omogenei a livello di Facoltà, con il 97,60% della Facoltà di Scienze e Tecnologie Applicate, seguito dal 97,31% della Facoltà di Giurisprudenza cui segue le Facoltà di: Economia con il 95,66%, Scienze della Formazione con il 95,14%, Scienze Politiche con il 93,66% e Lettere con il 93,70%.

Disaggregando i dati a livello di singolo item, il 99,50% degli studenti iscritti ritiene le lezioni aderenti al programma e gli argomenti trattati con chiarezza (98,20%). In relazione alla domanda A.1. inerente il carico didattico dell'insegnamento il 65,81% ritiene il carico di studio appropriato ai crediti assegnati, il 32,62% lo ritiene invece superiore. Questo aspetto dell'insegnamento rappresenta un punto alquanto critico ma in netto miglioramento, essendo salita negli anni la percentuale di studenti la cui risposta si assesta su livelli di percezione ottimale del carico di studio. Tale percezione positiva si assesta sul 75% circa nella Facoltà di Lettere, seguita dal 74% c.a. della Facoltà di Scienze Politiche, dal 68% c.a. della Facoltà di Giurisprudenza e parimenti di Scienze e Tecnologie Applicate, dal 57,81% della facoltà di economia. Mentre la Facoltà di Scienze della Formazione registra il dato relativamente più basso con il 46,62%. (Grafici 6 e 7).

Ampiamente apprezzata la capacità del docente di esporre gli argomenti con chiarezza (96,39%) e la capacità di motivare e stimolare l'interesse dello studente verso la disciplina (97,44%). Stesso risultato positivo viene attribuito dal questionario all'attività svolta dai tutor che si assesta su una media di Ateneo pari al 93,81%. Per disponibilità e la reperibilità, i docenti ottengono una percentuale media di risposte positive che si assesta sul 93,81%. Il grafico 8 illustra la suddivisione delle risposte in relazione alle singole facoltà dell'Ateneo

Le ultime due domande della Sezione A del questionario, riguardano quesiti sul materiale didattico fornito dal docente e disponibile in piattaforma (video-lezioni, slide, dispense scaricabili), le cui risposte si assestano su una media di giudizi positivi pari al 95,88%. Il grafico 9 illustra la suddivisione delle risposte in relazione alle singole Facoltà dell'Ateneo

QUALITÀ DELL'APPRENDIMENTO

La Sezione B del questionario elabora le opinioni degli studenti in relazione alla percezione inerente la propria acquisizione di competenze e di conoscenze (sia in ingresso che in itinere) e della stessa utilità dell'insegnamento. La media di risposte positive si assesta a livello di Ateneo su una percentuale del 96,27% di giudizi positivi.

A livello di Facoltà (grafico 10) i dati si mantengono omogenei, con circa il 98% della Facoltà di Scienze della Formazione seguita dal 97,58% di Scienze e Tecnologie Applicate, il 97% ca di Lettere, il 96% di Giurisprudenza ed il 93% circa delle Facoltà di Economia e Scienze Politiche.

Disaggregando i dati a livello di singolo item, il 98.36% degli studenti ha risposto decisamente sì/più sì che no alla domanda riferita al possesso di conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati, il 95.63% ha trovato utili ai fini dell'apprendimento le attività didattiche integrative; ottimamente percepiti i momenti applicativi proposti durante il corso (97.44%)

Infine il 90.86% degli studenti che hanno risposto al questionario ritiene ottimo/buono il proprio grado di interesse e coinvolgimento ritenendo per il 99,05% utile l'insegnamento. Il grafico 11 illustra la suddivisione delle risposte in relazione alle singole facoltà dell'Ateneo.

QUALITÀ DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO E DELLE INTERAZIONI

La Sezione C del questionario elabora le opinioni degli studenti in relazione soprattutto all'ambiente di apprendimento, la Piattaforma didattica Virtual Campus. In merito all'usabilità, accessibilità e chiarezza della piattaforma gli studenti hanno espresso un grado di apprezzamento che si colloca a livello di Ateneo sul 93.58%. Il dato positivo si mantiene sostanzialmente omogeneo per tutte le Facoltà dell'Ateneo, passando dal 97% circa della Facoltà di Scienze della Formazione al 96,95% di Scienze e Tecnologie Applicate, seguite dal 94,50% della Facoltà di Lettere, dal 93,47% di Economia, dal 92,64% di Scienze Politiche al 91,97% della facoltà di Giurisprudenza, come illustrato nel grafico 12.

La facilità di utilizzo della piattaforma è uno dei punti di forza del processo di apprendimento on line, unitamente agli strumenti di comunicazione che consentono un apprendimento di tipo collaborativo ed interattivo. Il 94.52% degli studenti che hanno compilato il questionario ha risposto positivamente ai quesiti sugli strumenti di comunicazione sincrona ed asincrona (mail, chat, aula virtuale, forum) presenti in piattaforma, percependo per il 96,17% i momenti interattivi utili al processo di apprendimento, così come ampiamente apprezzati sono i momenti applicativi e di verifica (feedback, esercitazioni on line, simulazioni ecc.)

Il grafico 13 illustra la suddivisione delle risposte in relazione alle singole facoltà dell'Ateneo.

VALUTAZIONE GENERALE DELL' INSEGNAMENTO

La Sezione D del questionario riporta l'attenzione al singolo insegnamento valutato nel suo complesso, indagando sia sull'interesse dello studente verso l'insegnamento stesso sia la percezione sul grado di preparazione ottenuto in vista degli esami. Il gradimento sulla valutazione generale dell'insegnamento si assesta a livello di Ateneo sul 95,85%, con il 97,63% della Facoltà di Scienze e Tecnologie Applicate, il 97,04% della Facoltà di Scienze della Formazione, seguiti dal 96% circa di Giurisprudenza, 95,18% di Lettere, 94,96% di Scienze Politiche e il 93.63% di Economia, come illustrato nel grafico 14.

A livello di singolo item, 94,06% degli studenti che hanno risposto al questionario, è interessato agli argomenti trattati dall'insegnamento e il 98.73% ritiene che il corso l'abbia preparato in modo adeguato agli esami, le cui modalità di prenotazione sono espresse per il 99.35% in modo chiaro ed esaustivo. L'organizzazione complessiva del corso è accettabile per il 94.48% ed il 92.62% si ritiene soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento (grafico 15).

ANALISI DEGLI ASPETTI CRITICI.

Anche per questa rilevazione, i valori di Gradimento sono mediamente alti e talora molto alti, il che indica chiaramente un ottimo livello di gradimento da parte degli studenti. Il grado di consenso degli studenti risulta estremamente positivo, anche perché si è in presenza di utenti motivati a livello profondo. Non solo gratifica personale, completamento di percorsi universitari pregressi, ma consapevole strategia di riqualificazione e aggiornamento professionale in un'ottica di matura e critica esigenza di formazione continua. Punti critici evidenti sembrano non esservi. Occorre tuttavia intraprendere iniziative più mirate al fine di coinvolgere nella valutazione annuale oggetto di questo rapporto un sempre maggior numero di studenti al fine di avere una moltiplicazione esponenziale di opinioni comparabili.

Documenti allegati:

- Allegato 3: "Allegato_2_grafici e tabelle_relazione opinione studenti_Nucleo_2013.pdf" (grafici e tabelle_relazione nuclei_2013)

4.4 Utilizzazione dei risultati:

DIFFUSIONE DEI RISULTATI ALL'INTERNO DELL'ATENEO

Relativamente alla diffusione all'interno dell'Ateneo dei risultati della valutazione delle attività didattiche, il Nucleo ha inviato ai singoli docenti, un rapporto di sintesi relativo all'insegnamento di propria competenza, indicante per ciascuno dei quesiti le percentuali di valutazioni negative o positive e gli eventuali commenti liberamente aggiunti dagli studenti. Un rapporto più dettagliato è stato invece stilato e destinato agli organi di governo dell'Ateneo e delle Facoltà, presentando la valutazione sia in forma aggregata (per Ateneo e Facoltà) sia in forma disaggregata (per singolo insegnamento) in modo da fornire agli utilizzatori un quadro esaustivo della rilevazione

AZIONI DI INTERVENTO PROMOSSE A SEGUITO DEL MONITORAGGIO

Le azioni di intervento promosse a seguito degli input provenienti dal presente monitoraggio, spettano agli organi preposti al governo e alla gestione dei processi formativi i quali sono chiamati a pianificare gli opportuni interventi per migliorare la qualità dell'offerta didattica. La decisione sull'utilizzo dei singoli risultati, viene dunque lasciata all'autonomia ed alla discrezione dei Presidi di Facoltà e degli organi di governo dell'Ateneo. I rapporti che indicano carenza nell'attività del docente, vengono discussi confidenzialmente dal Preside con il docente interessato e nel caso di permanenza delle stesse vengono definiti in seno al consiglio di facoltà gli opportuni provvedimenti.

4.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.

La rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti costituisce un elemento di valutazione importante, poiché può fare emergere disagi e problemi che le strutture didattiche dovrebbero tener presente. Tuttavia, essa assume valore solo se entra a far parte di un sistema di valutazione della didattica più ampio, il cui scopo è quello di valutare la capacità dei vari Corsi di laurea di definire gli obiettivi, programmare e sviluppare le azioni necessarie per raggiungerli e controllare il grado di rispondenza dei risultati. Un sistema più ampio che di fatto viene tracciato dal nuovo Decreto 47/2013 Autovalutazione, Accredimento Iniziale e Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio e Valutazione Periodica e dalle linee guida elaborate dall'ANVUR. L'adozione del sistema cosiddetto AVA, ormai avviata, anche se l'attuale relazione si colloca nella fase di transizione, dovrebbe consentire il superamento di alcune criticità ed influire positivamente su alcune aree di miglioramento che possono essere così sintetizzate:

AREE DI MIGLIORAMENTO: Maggiore coinvolgimento degli studenti nella compilazione dei questionari al fine di disporre di un numero significativo di questionari compilati

A

ZIONI PROPOSTE: adozione di procedure per rendere obbligatoria per gli studenti la compilazione del questionario

AREE DI MIGLIORAMENTO: Snellire il questionario per rendere più agevole la compilazione dello stesso da parte degli studenti

AZIONI PROPOSTE: adozione del questionario ANVUR appositamente e per la prima volta, pensato per le Università Telematiche

E' importante, inoltre, che gli stessi studenti percepiscano che le loro opinioni possano essere in grado di favorire cambiamenti virtuosi nell'organizzazione della didattica. Il coinvolgimento degli studenti rappresenta ancora un anello debole nel processo di valutazione della didattica, mentre la rilevazione dovrebbe offrire agli studenti l'opportunità di sentirsi protagonisti della vita universitaria. Pertanto il Nucleo invita i Presidi e i Presidenti dei Corsi di laurea ad adottare modalità di sensibilizzazione degli studenti affinché aumenti la consapevolezza del ruolo fondamentale che la loro opinione svolge nella programmazione e nella gestione delle attività didattiche.

Indicazioni raccomandazioni

Il NdV valuta positivamente gli sforzi compiuti dall'Ateneo per formalizzare diversamente il sistema di qualità già applicato a tutti i livelli dello stesso e certificato dalla NORMA ISO. La nascita di nuovi Organi (o la trasformazione di forze già operanti in strutture diverse) ha comportato un notevole impegno di revisione e di adattamento, che andrà perfezionato nel corso del tempo e che subirà fino alla sua maturazione, modifiche ed aggiustamenti necessari. La presente fase di transizione verso il nuovo sistema è senza dubbio la più delicata, data la sua importanza, perché è in questa fase che si gettano le fondamenta di ciò che sarà o potrebbe essere.

Pertanto una delle raccomandazioni operative che in questo contesto il Nucleo sente di dover condividere con forza e vigore, è l'invito ad operare con decisione per diffondere e promuovere la cultura della qualità presso tutte le parti interessate. Un sistema di valutazione per avere qualche possibilità effettiva di produrre cambiamento e miglioramento, deve avere un senso, deve essere capito, e ciò è possibile solo attraverso la comunicazione, la condivisione. Le logiche di miglioramento della Qualità implicano la necessità da parte di tutti i soggetti coinvolti, di orientarsi verso comportamenti ed atteggiamenti realmente volte a migliorare le strategie formative, i risultati di apprendimento, la capacità di rispondere alle attese di tutti i soggetti interessati: dagli studenti alle famiglie, dalle imprese al territorio, dalle istituzioni agli operatori.

Altre raccomandazioni che il Nucleo ritiene opportuno formulare sono le seguenti :

- sviluppare la descrizione del contesto esterno di riferimento raccogliendo e sistematizzando dati sull'evoluzione della domanda, sull'andamento del mercato del lavoro e su variabili esterne che possano influire sul raggiungimento degli obiettivi programmati;*
- procedere ad una mappatura dei servizi forniti dall'Ateneo da rendere espliciti agli stakeholders ed avviare la definizione degli standard di qualità e del grado di copertura dei servizi all'utenza;*
- rendere più chiaro ed esplicito il processo di definizione a cascata: dagli obiettivi strategici, agli obiettivi e piani operativi, agli obiettivi individuali;*